BILANCIO ESERCIZIO 2020

SITRASB S.p.A.
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo
Sede Sociale in Saint-Rhémy-en-Bosses
Località Praz-Gentor 4

IL FASCICOLO CONTIENE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

BILANCIO XBRL pag. 1-39

RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 1-29

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE pag. 1-5

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE pag. 1-4

SITRASB S.p.A.

Società Italiana Traforo Gran San Bernardo

Sede in Saint-Rhémy-en-Bosses - Località Praz-Gentor, 4

Codice Fiscale 00508120011

Partita I.V.A. 00470330077

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in modalità di in modalità di collegamento in video/audioconferenza sulla piattaforma Lifesize per il giorno **25 maggio 2021 alle ore 11:00** - in prima convocazione - il giorno 8 giugno 2021 stessa ora, stessa forma - in seconda convocazione per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazioni relative al punto 1) dell'art. 2364 del Codice Civile: approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020;
2. Incarico di revisione legale dei conti - art. 27 Statuto;
3. Situazione infrastruttura e principali interventi previsti;
4. Varie ed eventuali.

Il consiglio di amministrazione

Il Presidente

Silvano MEROI

SOCIETA' ITALIANA TRAFORO GRAN SAN BERNARDO SPA - SITRASB

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	SAINT-RHEMY-EN-BOSSES
Codice Fiscale	00508120011
Numero Rea	43234
P.I.	00470330077
Capitale Sociale Euro	11.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522120
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.206	8.407
Totale immobilizzazioni immateriali	8.206	8.407
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	84.503	86.706
3) Attrezzature industriali e commerciali	146.658	131.858
4) Altri beni	18.337.169(*)	16.065.353
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.573.736	20.459.513
Totale immobilizzazioni materiali	31.142.066	36.743.430
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	1.861	1.861
d-bis) Altre imprese	311	311
Totale partecipazioni (1)	2.172	2.172
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	39.411	82.229
Totale crediti verso altri	39.411	82.229
Totale Crediti	39.411	82.229
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	41.583	84.401
Totale immobilizzazioni (B)	**31.191.855**	**36.836.238**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.391	13.277
Totale rimanenze	12.391	13.277
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	125.936	144.389
Totale crediti verso clienti	125.936	144.389
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	11.859
Totale crediti verso imprese controllate	0	11.859
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	42.160	0
Totale crediti verso imprese collegate	42.160	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	396.369	487.311
Totale crediti tributari	396.369	487.311
5-ter) Imposte anticipate	0	2.215.518
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.218.210	399.118

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.878.819
Totale crediti verso altri	4.218.210	4.277.937
Totale crediti	4.782.675	7.137.014
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	2.268.111	1.822.977
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.268.111	1.822.977
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.318.116	3.284.353
3) Danaro e valori in cassa	25.736	26.097
Totale disponibilità liquide	6.343.852	3.310.450
Totale attivo circolante (C)	**13.407.029**	**12.283.718**
D) RATEI E RISCONTI	**22.241**	**28.145**
TOTALE ATTIVO	**44.621.125**	**49.148.101**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	**31/12/2020**	**31/12/2019**
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.000.000	11.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	5.008.121	5.008.121
IV - Riserva legale	1.832.137	1.744.043
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-2	-1
Totale altre riserve	-2	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.067.893	15.394.120
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-3.629.509	1.761.866
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	**31.278.640**	**34.908.149**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	5.781.392	5.902.295
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**5.781.392**	**5.902.295**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.612.820**	**1.503.794**
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	720.605	752.737
Totale debiti verso fornitori (7)	720.605	752.737
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	119.802	324.200
Totale debiti tributari (12)	119.802	324.200
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	176.249	180.306
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	176.249	180.306
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	664.589	1.036.678
Totale altri debiti (14)	664.589	1.036.678

Totale debiti (D)	**1.681.245**	**2.293.921**
E) RATEI E RISCONTI	**4.267.028**	**4.539.942**
TOTALE PASSIVO	**44.621.125**	**49.148.101**

NOTE:

1. 4) Altri beni Immobilizzazioni gratuitamente devolvibili

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.675.871	11.045.470
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	336.892	232.832
Totale altri ricavi e proventi	336.892	232.832
Totale valore della produzione	**7.012.763**	**11.278.302**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	218.031	243.426
7) Per servizi	3.209.347	3.503.887
8) Per godimento di beni di terzi	62.808	64.517
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.361.301	2.551.292
b) Oneri sociali	828.338	876.073
c) Trattamento di fine rapporto	190.712	197.885
e) Altri costi	0	79.526
Totale costi per il personale	3.380.351	3.704.776
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.937	2.459
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.356.713	1.114.709
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.359.650	1.117.168
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	886	10.736
13) Altri accantonamenti	45.000	137.174
14) Oneri diversi di gestione	224.489	195.940
Totale costi della produzione	**8.500.562**	**8.977.624**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**-1.487.799**	**2.300.678**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	112.967	194.899
Totale proventi diversi dai precedenti	112.967	194.899
Totale altri proventi finanziari	112.967	194.899
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	40.494	68.091
Totale interessi e altri oneri finanziari	40.494	68.091
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.335	19.268
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**73.808**	**146.076**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	**-1.413.991**	**2.446.754**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	792.227
Imposte differite e anticipate	2.215.518	-107.339
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.215.518	684.888
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**-3.629.509**	**1.761.866**

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.629.509)	1.761.866
Imposte sul reddito	2.215.518	684.888
Interessi passivi/(attivi)	(72.473)	68.091
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.486.464)	2.514.845
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	235.712	368.791
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.359.650	1.117.168
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(165.903)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.429.459	1.485.959
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(57.005)	4.000.804
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	886	10.736
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	18.453	71.779
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(32.132)	189.023
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	5.904	5.349
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(272.914)	(196.067)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.730.533	(153.343)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.450.730	(72.523)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.393.725	3.928.281
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	72.473	(68.091)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(684.888)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.272.395)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.199.922)	(752.979)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(806.197)	3.175.302
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	(3.641.125)	(3.219.078)
Disinvestimenti	7.885.776	772.267
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.736)	(8.407)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	42.818	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(445.134)	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	3.839.599	(2.455.218)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.033.402	720.084
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	3.284.353	2.561.580
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	26.097	28.452
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.310.450	2.590.032
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.318.116	3.284.353
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	25.736	26.097
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.343.852	3.310.450
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, è stato redatto conformemente alle prescrizione contenute nel codice civile agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni contenute nella presente nota corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

I principi contabili applicati sono i Principi elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, gli stessi utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Inoltre, nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 4 agosto 2017, n. 124 viene data evidenza in nota integrativa dei rapporti economici intrattenuti con la Pubblica Amministrazione al fine di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza a carico della società.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro. I valori negativi sono rappresentati tra parentesi.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, che svolge una attività in regime di concessione amministrativa rappresentata dalla gestione del traforo, avente finalità istituzionali di interesse pubblico generale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

L'emergenza sanitaria ha impattato sull'attività aziendale con la riduzione dei ricavi per pedaggi del 42%. Per effetto della rigidità dei costi aziendali, non si è registrato una corrispondente riduzione degli stessi. Da qui l'impatto negativo di oltre 3,6 milioni di euro sul conto economico.

Si ritiene che l'impatto negativo registrato, così come quello ipotizzabile sull'esercizio in corso per il prolungato effetto pandemico, pur comportando effetti negativi sui risultati societari, non comporti conseguenze sulla continuità aziendale.

Ne sono conferma i piani pluriennali aziendali contenenti l'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale sella società.

Ben diverso è l'impatto a più lungo termine dei piani di investimento richiesti alla società. In tal caso le proiezioni coprono l'arco temporale sino alla scadenza della concessione prevista per il 2034. Ebbene, l'ammontare degli interventi straordinari e migliorativi richiesti, senza il bilanciamento di opportuni interventi mirati, potrebbe determinare a più lungo termine l'insorgere di problematiche in tema di continuità aziendale, per l'evidente impatto degli ammortamenti finanziari determinati su importanti investimenti da assorbire in un arco temporale limitato.

Sarà comunque preciso compito dell'organo amministrativo attivarsi presso tutte le sedi competenti al fine di vedere riconosciute alla società le dovute contropartite a fronte di consistenti opere richieste in concomitanza di un periodo residuo concessorio limitato.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini di una maggior aderenza con i contenuti dell'OIC 12, le seguenti voci collocate tra i costi del personale nel precedente esercizio sono state riclassificate nell'esercizio in chiusura:

- tra i costi delle materie prime per quanto riguarda le divise del personale (€ 880 nel 2020, € 26.556 nel

2019);
- tra i costi per servizi gli oneri per le visite mediche i dipendenti (€ 6.318 nel 2020, € 2.429 nel 2019) e per i corsi di formazione (€ 9.799 nel 2020, € 49.269 nel 2019).

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, al netto degli ammortamenti calcolati sulla presunta durata per l'utilizzazione delle stesse e rettificati in caso di perdite permanenti del valore. Il valore originario è ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della rettifica.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
Non vi sono iscrizione e valorizzazioni di poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali che richiedano il consenso del collegio sindacale.
In particolare l'iscrizione in bilancio si riferisce a diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno che sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono suddivise fra beni non reversibili e beni gratuitamente reversibili. I beni non devolvibili costituiti da impianti, mobili, macchine d'ufficio, automezzi, attrezzature, terreni e fabbricati, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato, per fabbricati e terreni, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di Legge e sono rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.
I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle

immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

I beni non devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni cui si riferiscono; per gli incrementi dell'esercizio le aliquote sono state ridotte del 50% nella considerazione che ciò costituisca una giusta approssimazione della quota media di possesso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Le aliquote di ammortamento applicate, suddivise per categoria, sono le seguenti:

- 4% fabbricati
- 10% costruzioni leggere
- 12% mobili attrezzature e macchine ordinarie di ufficio
- 12% attrezzatura varia e minuta
- 15% arredi e attrezzatura alberghiera
- 20% macchine elettromeccaniche ed elettroniche
- 25% altre opere d'arte autocarri e automezzi speciali
- 20% autoveicoli da trasporto automezzi

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo per ammortamento finanziario ed il fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, complessivamente considerati, assicurano quindi l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

a) gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dall'ANAS S.p.A. così come quelli comunitari erogati per la costruzione della galleria di servizio sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Il contributo di provenienza statale è stato rilevato applicando il metodo diretto e pertanto portato a riduzione della immobilizzazione materiale cui si riferisce.

Per contro, le restanti contribuzioni sempre riferite alla galleria di servizio (contributo comunitario e incremento tariffario 2005-2009) sono state rilevate applicando il metodo indiretto e, pertanto, verranno esposte nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione nei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, rappresentate da marginali importi verso imprese collegate e verso altre, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto, eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sussistono.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della sottoscrizione del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

La società non ha iscrizioni a tale titolo.

Titoli non immobilizzati

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Trattasi di investimenti a breve della liquidità aziendale presso operatori professionali.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo corrispondente al valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il metodo del costo adottato è il costo medio ponderato.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati in essere.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del

valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti espressi in franchi svizzeri sono iscritti in base ai cambi allineati alla data di chiusura del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una proiezione futura per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per assorbire le differenze temporanee.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, il denaro e i valori bollati in cassa sono esposti al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

L'utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In particolare:

- il "fondo spese di ripristino dei beni gratuitamente devolviibili" accoglie l'importo ritenuto congruo ad affrontare i lavori manutentivi di natura straordinaria che si renderanno necessari per restituire i beni al concedente in perfette condizioni di funzionamento e, nel contempo, rispettare il principio della competenza della loro imputazione;

- i restanti fondi rischi accolgono potenziali importi dovuti in relazione a contenziosi edili in essere.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

La società non ha in essere rapporti che determinino l'insorgenza di tali accantonamenti.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

La società non ha fattispecie che determinino iscrizioni a tale titolo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del trattamento di fine rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il TFR maturato dai singoli dipendenti dal 1° gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla società – al fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo nazionale di categoria ASTRI.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal trattamento di fine rapporto ed integrativi dei

fondi di previdenza complementare, che la società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro aziendali/da norme sono contabilizzati nella voce "*Trattamento di fine rapporto*" del conto economico.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.
I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.
I debiti espressi in franchi svizzeri sono iscritti in base ai cambi allineati alla data di chiusura del bilancio.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.
L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.
Eventuali attività e passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I ricavie e i costi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
Eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in apposito paragrafo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce "3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" é pari a € 8.206 (€ 8.407 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	138.554	0	0	0	0	138.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	130.147	0	0	0	0	130.147
Valore di bilancio	0	0	8.407	0	0	0	0	8.407
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.736	0	0	0	0	2.736
Ammortamento dell'esercizio	0	0	2.937	0	0	0	0	2.937
Totale variazioni	0	0	-201	0	0	0	0	-201
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	141.290	0	0	0	0	141.290
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	133.084	0	0	0	0	133.084
Valore di bilancio	0	0	8.206	0	0	0	0	8.206

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" é pari a € 0 .

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, si segnala che la società non ha iscrizioni a titolo di costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 31.142.066 (€ 36.743.430 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	528.603	0	1.292.118	39.274.365	0	41.095.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	441.897	0	1.160.260	23.209.011	0	24.811.168
Valore di bilancio	86.706	0	131.858	16.065.353	20.459.513	36.743.430
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	59.512	3.581.614	2.550.274	6.191.400
Ammortamento dell'esercizio	2.203	0	44.712	1.309.798	0	1.356.713
Altre variazioni	0	0	0	0	-10.436.051	-10.436.051
Totale variazioni	-2.203	0	14.800	2.271.816	-7.885.777	-5.601.364
Valore di fine esercizio						
Costo	528.603	0	1.351.219	18.337.169	12.573.736	32.790.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	444.100	0	1.204.561	0	0	1.648.661
Valore di bilancio	84.503	0	146.658	18.337.169	12.573.736	31.142.066

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 18.337.169 è integralmente composta dai beni gratuitamente devolvibili secondo la seguente articolazione:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costo storico beni gratuitamente devolvibili	39.274.365	3.581.613	42.855.978
	Fondo ammortamento beni gratuitamente devolvibili	-23.209.011	-1.309.798	-24.518.809
Totale		16.065.354	2.271.815	18.337.169

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Attrezzature industriali e commerciali	1.087.843
Totale	1.087.843

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono la galleria di servizio in fase di completamento e che entrerà in funzione nel corso del prossimo esercizio. L'opera ha beneficiato di contribuzione contabilizzata come indicato nel paragrafo sui criteri di valutazione.

Qui di seguito sono specificati i movimenti dell'esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali						
Costo lordo	0	0	0	0	32.517.869	32.517.869
Contributi	0	0	0	0	12.058.356	12.058.356
Costo netto	0	0	0	0	20.459.513	20.459.513
Valori contabili	0	0	0	0	20.459.513	20.459.513
Incrementi/(Decrementi) esercizio						
Acquisti/(Alienazioni)	0	0	0	0	-744.133	-744.133
Contributi	0	0	0	0	7.141.644	7.141.644
Valori finali						
Costo lordo	0	0	0	0	31.773.736	31.773.736
Contributi	0	0	0	0	19.200.000	19.200.000
Costo netto	0	0	0	0	12.573.736	12.573.736
Valori contabili	0	0	0	0	12.573.736	12.573.736

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha contratti di locazione finanziaria in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.172 (€ 2.172 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.861	311	2.172
Valore di bilancio	1.861	311	2.172
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	1.861	311	2.172
Valore di bilancio	1.861	311	2.172

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 39.411 (€ 82.229 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	82.229	0	82.229	0	0
Totale	82.229	0	82.229	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-42.818	39.411	0	39.411
Totale	0	0	-42.818	39.411	0	39.411

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	82.229	-42.818	39.411	0	39.411	0
Totale crediti immobilizzati	82.229	-42.818	39.411	0	39.411	0

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota possedut a in euro	Quota possedut a in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	SISEX SA	Svizzera		46.288	0	46.288	23.144	50,00	1.861
Totale									1.861

Ai sensi dell’art. 2361 comma 2 del codice civile si segnala che la società non possiede partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	UE	4.374	4.374
	Extra-UE	35.037	35.037
Totale		39.411	39.411

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, non risultano immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni rilevati nelle rimanenze sono rappresentati dalla giacenza di gasolio per riscaldamento disponibile presso i locali del piazzale di stazionamento.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 12.391 (€ 13.277 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.277	-886	12.391
Totale rimanenze	13.277	-886	12.391

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.782.675 (€ 7.137.014 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	159.670	0	159.670	33.734	125.936
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	42.160	0	42.160	0	42.160
Verso controllanti	0	0	0	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Crediti tributari	396.369	0	396.369		396.369
Imposte anticipate			0		0
Verso altri	4.218.210	0	4.218.210	0	4.218.210
Totale	4.816.409	0	4.816.409	33.734	4.782.675

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	144.389	-18.453	125.936	125.936	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	11.859	-11.859	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	42.160	42.160	42.160	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	487.311	-90.942	396.369	396.369	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.215.518	-2.215.518	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.277.937	-59.727	4.218.210	4.218.210	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.137.014	-2.354.339	4.782.675	4.782.675	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	UE	Extra-UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	125.936	105.955	19.981
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	42.160	0	42.160
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	396.369	396.369	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.218.210	4.218.210	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.782.675	4.720.534	62.141

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.268.111 (€ 1.822.977 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.822.977	445.134	2.268.111
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.822.977	445.134	2.268.111

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 6.343.852 (€ 3.310.450 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.284.353	3.033.763	6.318.116
Denaro e altri valori in cassa	26.097	-361	25.736
Totale disponibilità liquide	3.310.450	3.033.402	6.343.852

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 22.241 (€ 28.145 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.113	207	1.320
Risconti attivi	27.032	-6.111	20.921
Totale ratei e risconti attivi	28.145	-5.904	22.241

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	dettaglio dell'importo di	1.320
Totale		1.320

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	dettaglio dell'importo di	20.921
Totale		20.921

Oneri finanziari capitalizzati

Si segnala, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, che nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non risultano riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni immateriali:

Non sono state operate rivalutazioni su voci iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	8.527.724	0	8.527.724
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale	8.527.724	0	8.527.724

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 31.278.640 (€ 34.908.149 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	11.000.000	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.008.121	0	0	0
Riserva legale	1.744.043	0	0	88.094
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	-1	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	15.394.120	0	0	1.673.773
Utile (perdita) dell'esercizio	1.761.866	0	0	0
Totale Patrimonio netto	34.908.149	0	0	1.761.867

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		11.000.000
Riserve di rivalutazione	0	0		5.008.121
Riserva legale	0	0		1.832.137
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		-2
Totale altre riserve	0	-1		-2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		17.067.893
Utile (perdita) dell'esercizio	1.761.866	0	-3.629.509	-3.629.509
Totale Patrimonio netto	1.761.866	-1	-3.629.509	31.278.640

	Descrizione	Importo
	arrotondamenti all'euro	-2
Totale		-2

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	11.000.000	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.008.121	0	0	0
Riserva legale	1.659.767	0	0	84.276
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	13.792.877	0	0	1.601.243
Utile (perdita) dell'esercizio	1.685.519	0	0	0
Totale Patrimonio netto	33.146.284	0	0	1.685.519

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		11.000.000
Riserve di rivalutazione	0	0		5.008.121
Riserva legale	0	0		1.744.043
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		15.394.120
Utile (perdita) dell'esercizio	1.685.519	0	1.761.866	1.761.866
Totale Patrimonio netto	1.685.519	-1	1.761.866	34.908.149

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	11.000.000	capitale		0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.008.121	rivalutazione	AB	5.008.121	0	0

Riserva legale	1.832.137	utili	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-2			0	0	0
Totale altre riserve	-2			0	0	0
Utili portati a nuovo	17.280.179		ABC	17.067.893	0	0
Totale	35.120.435			22.076.014	0	0
Quota non distribuibile				5.008.121		
Residua quota distribuibile				17.067.893		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

	Descrizione	**Importo**	**Origine/natura**	**Possibilità di utilizzazioni**	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni**	**Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro**
	arrotondamenti all'euro	-2	arrotondamenti		0	0	0	
Totale		-2						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Le riserve di rivalutazione concorrono alla formazione del reddito della società in caso di distribuzione.

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	**Utilizzo per copertura perdite**	**Altri movimenti**	**Valore di fine esercizio**
Legge n. 576/1975	2.428.000	0	0	2.428.000
Legge n. 72/1983	2.061.000	0	0	2.061.000
Legge n. 413/1991	519.000	0	0	519.000
Altre rivalutazioni				
Altre	5.008.121	0	0	5.008.121
Totale Altre rivalutazioni	5.008.121	0	0	5.008.121
Totale Riserve di rivalutazione	5.008.121	0	0	5.008.121

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.781.392 (€ 5.902.295 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	5.902.295	5.902.295
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	45.000	45.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	165.903	165.903
Totale variazioni	0	0	0	-120.903	-120.903
Valore di fine esercizio	0	0	0	5.781.392	5.781.392

Fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili.

Tale voce riguarda il fondo di rinnovo per l'autostrada in concessione, istituito ai sensi dell'art. 107 del Testo unico 917/86 a fronte delle spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili. L'accantonamento al fondo di ripristino, per l'esercizio 2020, ammonta a €/mgl 1.447 (€/mgl 1.823 al 31.12.19), e l'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi dell'anno.

Altri fondi

La voce accoglie l'appostazione, a titolo prudenziale, di un fondo rischi a fronte della vertenza, che al momento si mantiene allo stato stragiudiziale con l'impresa PESCINA, impresa edile che ha opposto riserve per un lavoro appaltato.

È stato interamente rilasciato, invece, il fondo che nel 2016 era stato appostato a fronte di un probabile contenzioso con l'ATI-SINA. Si è definita, infatti, con la sottoscrizione di una transazione la volontà di stralciare ogni pendenza di qualsiasi ragione creditoria con la società che aveva prestato il proprio servizio ingegneristico per i lavori della galleria di servizio e sicurezza.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.612.820 (€ 1.503.794 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.503.794
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	190.712
Utilizzo nell'esercizio	81.686
Totale variazioni	109.026
Valore di fine esercizio	1.612.820

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.681.245 (€ 2.293.921 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	752.737	-32.132	720.605
Debiti tributari	324.200	-204.398	119.802
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	180.306	-4.057	176.249
Altri debiti	1.036.678	-372.089	664.589
Totale	2.293.921	-612.676	1.681.245

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	752.737	-32.132	720.605	720.605	0	0
Debiti tributari	324.200	-204.398	119.802	119.802	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	180.306	-4.057	176.249	176.249	0	0
Altri debiti	1.036.678	-372.089	664.589	664.589	0	0
Totale debiti	2.293.921	-612.676	1.681.245	1.681.245	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	UE	Extra-UE
Debiti verso fornitori	720.605	720.605	0
Debiti tributari	119.802	119.802	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	176.249	176.249	0
Altri debiti	664.589	324.764	339.825
Debiti	1.681.245	1.341.420	339.825

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	720.605	720.605
Debiti tributari	119.802	119.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	176.249	176.249
Altri debiti	664.589	664.589
Totale debiti	1.681.245	1.681.245

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non risultano versamenti effettuati dai soci a titolo di finanziamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.267.028 (€ 4.539.942 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.233	26	5.259
Risconti passivi	4.534.709	-272.940	4.261.769
Totale ratei e risconti passivi	4.539.942	-272.914	4.267.028

***Composizione dei ratei passivi*:**

	Descrizione	Importo
	dettaglio dell'importo di	5.259
Totale		5.259

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	dettaglio dell'importo di	4.261.769
Totale		4.261.769

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

L'impatto dell'emergenza sanitaria Covid19 sul nostro traffico, caratterizzato da un traffico prevalentemente turistico, ha causato una grave flessione del traffico con una conseguente contrazione degli introiti da pedaggio.

Si rileva una riduzione dei passaggi, anche del 96% circa nel mese di aprile, poi gradualmente recuperati con dato complessivo del 2020 pari al - 42,24% rispetto all'anno precedente.

Gli introiti da pedaggio sono passati a € 6.106/Mgl rispetto ai € 10.499/Mgl dello scorso anno.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Pedaggi	6.106.137
	Canoni	569.734
Totale		6.675.871

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	UE	6.675.871
	Extra-ue	0
Totale		6.675.871

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 336.892 (€ 232.832 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Rimborsi spese	17.460	-15.910	1.550
Sopravvenienze e insussistenze attive	61.648	112.750	174.398
Altri ricavi e proventi	153.724	7.220	160.944
Totale altri	232.832	104.060	336.892
Totale altri ricavi e proventi	232.832	104.060	336.892

Tra gli "altri ricavi e proventi" sono iscritti i canoni introitati per locazioni, per cui la società percepisce anche i recuperi delle relative spese .

Tra le "plusvalenze e sopravvenienze", invece, sono iscritte componenti di natura straordinaria riferite agli anni trascorsi e a imprevisti che si sono manifestati durante la gestione dell'anno.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.209.347 (€ 3.503.887 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	406.455	-79.100	327.355
Energia elettrica	227.718	-7.921	219.797
Spese di manutenzione e riparazione	1.780.513	-219.533	1.560.980
Compensi agli amministratori	124.721	-2.796	121.925
Compensi a sindaci e revisori	57.845	-645	57.200
Spese e consulenze legali	93.404	-6.262	87.142
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	233.668	-76.793	156.875
Spese telefoniche	26.668	-5.723	20.945
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	4.736	-205	4.531
Assicurazioni	395.375	41.170	436.545
Spese di rappresentanza	11.862	-10.221	1.641
Spese di viaggio e trasferta	6.185	-2.847	3.338
Personale distaccato presso l'impresa	2.000	-2.000	0
Spese di aggiornamento,formazione e addestramento	0	9.799	9.799
Altri	132.737	68.537	201.274
Totale	3.503.887	-294.540	3.209.347

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 62.808 (€ 64.517 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	64.517	-1.709	62.808
Totale	64.517	-1.709	62.808

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 224.489 (€ 195.940 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	49.395	605	50.000
Abbonamenti riviste, giornali ...	707	224	931
Sopravvenienze e insussistenze passive	15.729	37.525	53.254
Altri oneri di gestione	130.109	-9.805	120.304
Totale	195.940	28.549	224.489

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si segnala che non risultano proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si segnala che la società non ha sostenuto interessi passivi.

L'importo indicato tra gli altri oneri finanziari (voce C17 del conto economico) è rappresentato dalle spese per commissioni su carte di credito.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	24.037	24.037
Perdite su cambi	0	22.702	22.702

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	A5) altri ricavi e proventi	9.635	sopravvenienze attive
	A5) altri ricavi e proventi	164.763	sopravvenienze attive non imponibili
Totale		174.398	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	B14) oneri diversi di gestione	53.254	sopravvenienze passive
Totale		53.254	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	2.215.518	0	
Totale	0	0	2.215.518	0	0

Il risultato negativo non determina imposizione diretta in considerazione della sua negatività anche ai fini fiscali.

Gli sfasamenti temporali tra imputazione contabile e riconoscimento fiscale determinerebbero l'insorgere di fiscalità differita.

In particolare:

- l'accantonamento al fondo spese ripristino beni gratuitamente devolvibili determina un credito per imposte anticipate ires di € 1.617.805;
- il differimento della deducibilità delle spese di manutenzione ai sensi dell'articolo 107 del TUIR determina l'insorgere di crediti per imposte anticipate ires per complessivi € 766.314;
- la perdita fiscale dell'esercizio comporta l'insorgere di un credito per imposte anticipate ires per € 380.390;
- le restanti componenti negative per le quali è previsto un differimento della deducibilità fiscale, rappresentate dall'accantonamento al fondo rischi, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti puntuale, gli ammortamenti anticipati del 2019 e il pagamento delle quote associative, determinano

complessivamente un credito per imposte anticipate ires di € 19.672.
L'importo complessivo come sopra dettagliato assomma a € 2.448.852, mentre non vi sono elementi che determinino debiti per imposte differite.
La presenza di un importo iscritto alla voce crediti per imposte anticipate per € 2.215.518 alla data di chiusura del precedente esercizio, avrebbe comportato il suo adeguamento di € 233.334.
Tuttavia, i piani economici futuri aziendali che recepiscono l'ammontare delle opere alle quali la società deve fare fronte, al momento senza la possibilità di prevedere soluzioni alternative all'integrale loro sostenimento da parte della società e nell'ambito della attuale scadenza della concessione, non permettono di prevedere risultati positivi futuri in grado di riassorbire la fiscalità positiva generatasi.
L'effetto pandemico prodottosi nell'esercizio in chiusura, con una appendice al momento protratta nell'esercizio in corso, ha accentuato gli effetti negativi.
L'applicazione dei paragrafi 41 e 91 dell'OIC 25 in materia di imposte sui redditi, laddove si prevede che il valore contabile di una attività per imposte anticipate è rivisto a ciascuna data di riferimento del bilancio, con la loro riduzione nel caso in cui non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ha condotto:
- a non aggiornare l'importo della fiscalità differita per effetto degli accadimenti dell'esercizio;
- alla riduzione del valore contabile dell'attività pregressa,
con un impatto negativo complessivo di € 2.215.518 confluito alla voce 22, lettera b), del conto economico.
Sempre conformemente allo stesso principio contabile, negli esercizi successivi il valore delle attività potrà essere ripristinato nel momento e nella misura in cui diverrà certo il recupero delle attività per imposte anticipate, per effetto del mutato scenario sopra delineato.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Come già detto, il risultato civilistico mantiene la sua negatività anche ai fini fiscali, tanto ai fini ires quanto ai fini irap. Da qui l'assenza di riconciliazione tra aliquota ordinaria (24%) e aliquota effettiva (0%).

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La tabella sottostante, limitatamente all'imposta Ires (in quanto l'Irap non è interessata da differenze temporanee), riepiloga i movimenti dell'esercizio, rappresentati dai soli decrementi per quanto precedentemente illustrato.

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Minusvalenze su partecipazioni	0	0	0	0
Studi e ricerche	0	0	0	0
Pubblicità	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Altre spese pluriennali	0	0	0	0
Manutenzioni	876.952	-876.952	0	0
Compensi Amministratori	0	0	0	0
Altre variazioni in aumento	1.337.899	-1.337.899	0	0

Ammortamenti non deducibili	668	-668	0	0
Perdite di esercizio	0	0	0	0
Interessi passivi	0	0	0	0
Crediti commerciali	0	0	0	0
Debiti commerciali	0	0	0	0
Crediti vari	0	0	0	0
Debiti vari	0	0	0	0
Totale	2.215.519	-2.215.519	0	0
- di cui entro 12 mesi	0	0	0	0
- di cui oltre 12 mesi	0	0	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	**Imposta Ires**	**Imponibile Irap**	**Imposta Irap**
Risultato prima delle imposte	-1.413.991	-339.358	-1.487.799	-46.122
Valore della produzione - dati contabili	0	0	0	0
Variazioni in aumento temporanee prospetti ICAD	0	0	0	0
Variazioni in aumento temporanee prospetti extracontabili	1.104.435	264.344	0	0
Variazioni in aumento permanenti	143.937	34.545	5.061.352	156.902
Variazioni in diminuzione temporanee prospetti ICAD	0	0	0	0
Variazioni in diminuzione temporanee prospetti extracontabili	-1.391.643	-333.994	0	0
Variazioni in diminuzione permanenti	-24.697	-5.927	-4.817.815	-149.352
Deduzioni	0	0	0	0
Fiscalità corrente	-1.584.960	0	-1.244.261	0
Imposte anticipate esercizio corrente	0	235.145	0	0
Imposte differite esercizio corrente	0	0	0	0
Differenze da variazione aliquota fiscali-differite	0	0	0	0
Differenze da variazione aliquota fiscali-anticipate	0	0	0	0
Totale imposte a bilancio	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	20
Operai	23
Totale Dipendenti	48

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	121.924	57.200
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi la società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.790
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.790

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	11.000.000	1	0	0	11.000.000	1
Totale		11.000.000	1	0	0	11.000.000	1

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile, si segnala che la società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che la socieetà non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In relazione a quanto previsto dagli articoli 2447 bis e 2447 decies del Codice Civile, si informa che la società non ha patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, rappresentate dai costi di funzionamento ribaltati dalla società collegata SISEX SA e dall'incasso degli oneri locativi e accessori dei locali destinati alle Forze dell'Ordine di frontiera da parte della Regione Valle d'Aosta, avvenute a normali condizioni di mercato.

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali
	SISEX SA	impresa collegata	42.160
	RAVA	socio controllante	0

	Costi per servizi	Altri ricavi / (costi)
	327.355	0
	0	54.718

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione alle disposizioni previste all'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si informa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto

previsto dal principio contabile di riferimento, sono stati rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza degli esercizi successivi, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati nel presente paragrafo qualora ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Emergenza sanitaria (Covid-19)

Con il perdurare della pandemia da Covid-19 si protraggono le rilevanti e gravi conseguenze registrate nell'esercizio 2020. I provvedimenti adottati dall'autorità per contenere l'infezione hanno ulteriormente ridotto la mobilità confermando le significativa riduzione dei volumi di traffico su scala nazionale e internazionale.
Tale contesto determina significativamente al ribasso le prospettive di crescita economica globale e inciderà, ancora per i prossimi mesi, sull'equilibrio economico – finanziario dei servizi erogati dalla Società.

Piano degli investimenti

I principali investimenti pianificati nel breve e medio periodo sono descritti all'interno del "Programma Interventi Triennio 2021–2023", trasmesso agli azionisti dopo l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 novembre 2020.
Gli interventi previsti sono soprattutto finalizzati ad una manutenzione ordinaria e straordinaria da attuarsi su alcune opere d'arte dislocate lungo il raccordo autostradale di accesso al Traforo.
Nel 2021 è in programma l'ultimazione e l'entrata in funzione della galleria di servizio e sicurezza.
È inoltre in corso la pianificazione, congiuntamente al partner svizzero TGSB SA, un intervento di ampia scala sulle strutture e la soletta di ventilazione del Traforo. A tale scopo, nel 2018 la Società SISEX SA ha conferito ad una società di ingegneria, specializzata in opere in sotterraneo, l'incarico di analizzare le diverse soluzioni attuabili al fine di prolungare la vita utile dell'infrastruttura e definire l'idea progettuale dei lavori futuri. Le varie soluzioni progettuali sono state presentate sia al Comitato Tecnico sia alla Commissione Mista e, nel corso del 2020, sono state approfondite le linee progettuali secondo gli indirizzi forniti dallo stesso Comitato Tecnico. Tali valutazioni hanno portato alla presentazione di una soluzione tecnica che è stata accettata dalla commissione mista e ad una prima valutazione di costo complessivo pari a oltre 35 milioni di euro.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non rientra nelle fattispecie di cui all'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.
La posizione di controllo ex articolo 2359 del Codice Civile del socio Regione Autonoma Valle d'Aosta e il particolare vincolo concessorio al quale soggiace la società sono state oggetto di approfondimento ai fini dell'applicazione del dettato normativo. Anche sulla base dei pareri legali raccolti, la società valuterà di dichiarare l'assoggettamento o meno sulla base dell'effettiva e reale operatività del neo istituito dipartimento delle partecipate presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni, rappresentate da contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici, ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la copertura del risultato di esercizio con gli utili degli esercizi precedenti.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Non ricorrono i presupposti di cui all'art,27 del D.Lgs 127/1991.

Separazione contabile (unbundling) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016

L'adozione del sistema di separazione contabile, introdotto dall'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. 175/2016, rappresenta una deroga all'obbligo di separazione societaria di cui all'art. 8, comma 2-bis, della Legge n. 287/1990. L'imposizione della separazione contabile e non strutturale, infatti, risiede nella volontà di evitare la creazione di ulteriori società, in coerenza con l'impostazione complessiva del T.U.S.P.
Per quanto riguarda SITRASB, la mera ottimizzazione di alcune componenti del patrimonio immobiliare a disposizione della società, mediante la concessione in locazione previa autorizzazione del concedente, senza alcuna organizzazione specifica e/o risorse dedicate, si ritiene non comporti l'esercizio di altre attività svolte in regime di economia di mercato.

L'Organo Amministrativo

CERISE BRUNO
CANIGGIA FEDERICO
DEFFEYES FANNY
GUIDI KATIA
MEROI SILVANO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

BILANCIO ESERCIZIO 2020
Relazione sulla gestione

- ALLEGATO A -

SITRASB S.p.A.
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo
Sede in Saint-Rhémy-en-Bosses - Località Praz-Gentor, 4
Codice Fiscale 00508120011
Partita I.V.A. 00470330077

INDICE

Compagine societaria 3

Organi Sociali e società di revisione 4

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

1.1. Principali eventi dell'esercizio 2020 5

Emergenza COVID 19 5

Quadro globale 5

Quadro societario 5

1.2 Rapporti con l'ente concedente 6

1.3 Galleria di servizio e di sicurezza 7

1.4 Strategia aziendale 8

1.5 Gestione economica 9

1.6. Gestione finanziaria 10

1.7. Risorse umane 11

1.8. Andamento dei transiti 12

2. Sicurezza 16

2.1. Esercitazione annuale Binazionale di sicurezza 16

3. Strutture, investimenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie 17

3.1. Aspetto strutturale 17

3.2. Attività gare e affidamenti 18

3.3. Area di servizio 18

3.4. Ufficio distaccato Agenzia delle Dogane 18

3.5. Stazione di distribuzione carburanti ENI – AGIP 18

4. Gestione unica 18

5. Commissione mista italo-svizzera del traforo del Gran San Bernardo 19

6. Comitato tecnico 20

7. Rapporti con la società collegata SISEX SA 20

7.1. Aspetto gestionale 20

7.2. Partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2020 22

8. Contenzioso e vertenze 23

9. Responsabilità amministrativa delle società in REVISIONE 24

10. Altre informazioni 25

11. Spese funzionamento - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – art. 19 comma 5 D.lgs 175/2016 26

12. Rischi ed incertezze 28

13. Evoluzione prevedibile della gestione 29

14. Altre informazioni specifiche ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile 29

Compagine societaria

SOCI	N° AZIONI
Regione Autonoma Valle d'Aosta	6.985.000
Società Autostrade Valdostane S.A.V. S.p.A.	4.015.000
TOTALE	11.000.000

Valore nominale di 1 azione 1,00 €.

Organi Sociali e società di revisione

per il triennio 2019/2021

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente
Silvano MEROI

Vice Presidente:
Federico CANIGGIA

Consiglieri:
Bruno CERISE
Fanny DEFFEYES
Katia GUIDI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:
Dario BARONE

Sindaci effettivi:
Andrea BO
Patrizia GIORNETTI

Sindaci supplenti:
Emanuela MARTELLO
Massimo TERRANOVA

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente:
Alessandro MEDORI

Componenti:
Silvia CORNAGLIA
Dario BARONE

SOCIETÀ DI REVISIONE:

(per gli esercizi 2018-2020)

BDO ITALIA S.p.A.

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

portiamo alla vostra attenzione il bilancio 2020, rappresentativo dei risultati di gestione conseguiti dalla società.

L'emergenza sanitaria ha avuto rilevanti ripercussioni anche sul risultato economico del vostro bilancio il quale evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 3.629.510 dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive delle immobilizzazioni gratuitamente reversibili) e dopo l'adeguamento delle imposte anticipate.

I principi e i criteri di redazione di questo bilancio sono in sostanziale continuità con quelli assunti nei precedenti esercizi. Di seguito è rappresentato il contesto in cui sono stati raggiunti i risultati, nonché gli aspetti caratterizzanti l'evoluzione gestionale.

Questa relazione è redatta a corredo del bilancio, presentato nella versione XBRL e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

1.1. Principali eventi dell'esercizio 2020

Emergenza COVID 19

Quadro globale

Nei primi mesi del 2020 gli effetti dell'emergenza epidemiologica hanno avuto riflessi rilevanti sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie, con una forte riduzione dei commerci internazionali. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. La contrazione degli scambi internazionali si è fortemente accentuata in aprile. L'epidemia dal mese di maggio si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti. Nel corso dell'estate sono emersi lievi segnali di ripresa, anche se il quadro generale previsivo evidenziava ancora rischi significativi. In tutti i principali paesi le autorità hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi delle famiglie e delle imprese. Tali misure anche se hanno favorito un lieve rientro delle tensioni finanziarie ed economiche, non hanno potuto contenere le gravi conseguenze sui risultati economici su tutti gli orizzonti.

La pandemia ha avuto impatti economici molto diversi nei paesi dell'UE; anche le prospettive di ripresa divergevano notevolmente a seconda del grado di diffusione del virus, del rigore delle misure di sanità pubblica adottate per contenerlo, della composizione settoriale delle economie nazionali e dell'intensità delle risposte politiche nazionali.

Quadro societario

Dalla fine di febbraio la diffusione dell'epidemia e le misure per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica del Traforo del Gran San Bernardo. Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area europea creando un contesto di generale incertezza i cui effetti, non prevedibili né determinabili, hanno inevitabilmente ridotto la mobilità e generato una significativa riduzione dei volumi di traffico su scala internazionale e, di conseguenza, sul tratto di competenza della SITRASB S.p.A. con una riduzione totale di traffico del 43,14%.

La vocazione turistica del traforo è stata fortemente penalizzata dalle conseguenze delle misure restrittive di contenimento dell'epidemia, dal crollo dei consumi e dai gravi effetti sull'occupazione. Nel terzo trimestre, con la graduale revoca delle restrizioni, si è registrata una lieve ripresa. Con ragionevolezza e con molta cautela si era immaginato che la riapertura dei confini avrebbe permesso un recupero di passaggi, proprio grazie ad un'intensificazione del traffico estivo. Va sottolineato, però, che con le restrizioni agli spostamenti imposte dalla pandemia è tornata di moda la vacanza di corto raggio, vista anche l'esigenza di ridurre le spese non essenziali. Sostanzialmente è mancato, quindi, il grande afflusso di turisti stranieri che, generalmente, dal nord Europa si muovono alla volta delle consuete destinazioni balneari in Italia.
La recrudescenza della pandemia dei mesi autunnali ha poi originato nuove perturbazioni, compromettendo definitivamente le tanto auspicate proiezioni di crescita.
In questa fase anche la gestione dell'organico societario è proseguita con non poche difficoltà.
Inizialmente, per mantenere l'operatività aziendale, la società ha individuato le attività essenziali rimandando tutto ciò che non fosse urgente. Particolari cautele sono state assunte per i lavoratori del settore manutentivo e per le squadre di pronto intervento, al fine di evitare compresenze nel rispetto delle distanze interpersonali. Per il personale amministrativo si è utilizzata la leva del lavoro agile, quando oggettivamente possibile, fatta salva l'eventuale presenza, a rotazione, in ufficio qualora necessaria. Nel corso dell'anno per la copertura delle assenze si è fatto ricorso all'utilizzo delle ferie e dei permessi, e tra i mesi di aprile e giugno la società è ricorsa alla Cassa Integrazione, anche se in modo marginale. Nel prosieguo dell'anno i dipendenti dell'area manutentiva sono stati impiegati per svolgere attività di mantenimento degli impianti. I mesi estivi hanno rappresentato un periodo di quasi normalità, quando il personale è stato gestito con le abituali turnazioni. Dall'autunno la riapertura delle scuole ha fatto registrare una riduzione delle presenze in organico del 20%, a causa di isolamenti e quarantene familiari. La diminuzione ha comunque permesso di gestire l'infrastruttura garantendo le condizioni minime di sicurezza.

1.2 Rapporti con l'ente concedente

Per quanto riguarda i rapporti con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie autostradali (MIMS-DGVCA), non si segnala alcun procedimento di censura nei confronti della vostra società.

I rapporti di carattere tecnico ed amministrativo con l'ufficio ispettivo territoriale di Genova e con la sede centrale di Roma si sono svolti nell'abituale ambito di proficua collaborazione; lo stesso dicasi per i rapporti con il locale compartimento ANAS S.p.A., gestore della strada statale n. 27 di accesso al traforo per la tratta sino al viadotto "Dardanelli".

Le informazioni riguardanti i dati economico-finanziari, tecnici e gestionali e dovute mediante la compilazione delle schede di contabilità analitica sono state puntualmente trasmesse, con cadenza trimestrale, al MIMS-DGVCA.

Per quanto concerne la consueta attività ispettiva del MIMS-DGVCA, non si rileva nel 2020 alcuna visita di controllo da parte funzionari preposti, volta a verificare lo stato di manutenzione della rete autostradale.

Sotto l'aspetto della concessione, come già ampiamente riferito nelle relazioni sulle gestioni precedenti, si ricorda che la normativa introdotta dal D.L. 262/06 (convertito con modificazioni dalla L. 286/06 e successivamente modificato dalla L. 296/06) ha prodotto, intervenendo sulle concessioni autostradali in essere, sostanziali modifiche ai rapporti regolatori concedente-concessionario. In particolare tali modifiche comprendevano elementi quali: i) la determinazione di un canone di concessione dovuto ad ANAS S.p.A.; ii) l'introduzione di un sovrapprezzo tariffario in favore di ANAS S.p.A.; iii) la progressiva sostituzione delle concessioni in essere con una *"Convenzione unica"*, conforme ad un modello proposto da ANAS S.p.A..

In merito a tale aspetto, SITRASB S.p.A. nel 2007 ha provveduto ad evidenziare all'allora concedente ANAS S.p.A. (funzione che, dal 2012, è in capo al MIMS-DGVCA) che, per la natura stessa del rapporto concessorio tra ANAS S.p.A. e SITRASB S.p.A. (che trae origine e fondamento dall'accordo internazionale del 23 maggio 1958 tra Italia e Svizzera), le suddette normative, con particolare riferimento ai sopracitati punti i), ii) e iii), non possono operare automaticamente senza andare ad alterare gli equilibri e gli accordi in essere con la concessionaria svizzera TGSB SA e con le autorità alla stessa sovraordinate con inevitabili riflessi di natura internazionale.

Ciò considerato, SITRASB S.p.A. ha presentato ad ANAS S.p.A., nel dicembre 2007 ed a corredo del Piano Finanziario 2006, una bozza di nuova convenzione che recepisce e tiene in considerazione i suddetti vincoli di carattere internazionale di cui deve necessariamente tenere conto. Si ricorda che il Piano Finanziario 2006 prevedeva tra l'altro, a fronte della realizzazione della galleria di servizio e sicurezza, la proroga della concessione sino al 31 dicembre 2050 ed un aumento tariffario del 3% per tre anni.

Sebbene l'ente concedente sembrava a suo tempo aver benevolmente accolto le motivazioni presentate dalla vostra società a sostegno delle proprie tesi a riguardo, non si segnalano in tal senso avanzamenti significativi; la suddetta proposta di nuova convenzione, che rimane a tutt'oggi un soddisfacente punto d'incontro tra vincoli imposti dalla normativa italiana e quelli derivanti dalla natura internazionale dell'opera in concessione, permane tuttora allo stato di bozza, nonostante i carteggi del 2020 con in ultimo la risposta alla richiesta di chiarimenti trasmessa da SISEX agli onorevoli ministri (On. De Micheli e on. Di Maio) il 25/09/2020.

I rapporti tra la SITRASB S.p.A. ed il concedente MIMS-DGVCA risultano pertanto ad oggi ancora regolati dalle convenzioni del 25 luglio 1958 e dell'11 marzo 1964, che prevedono il termine della concessione al 31 dicembre 2034.

1.3 Galleria di servizio e di sicurezza

In aggiornamento a quanto ampiamente riportato e commentato nei precedenti bilanci di esercizio e nelle rispettive relazioni sulla gestione, si segnala che per i lavori del Lotto 1 (opere civili) della GSS, è stato emesso regolare certificato di collaudo in data 06.08.2018. In tale collaudo sono fatti salvi:

- le rettifiche che potrà apportare la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (DGVCA) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in sede di superiore approvazione (ad oggi non sono pervenute alla scrivente eventuali rettifiche);
- gli eventuali effetti prodotti dall'esito dell'impugnazione proposta da SITRASB S.p.A. avverso il decreto MIT n. SCVA-MIT 0003336 del 27 febbraio 2017 di approvazione della PVT n.2.

Per quanto concerne l'impugnazione del decreto MIT n. SCVA-MIT 0003336 del 27 febbraio 2017 il ricorso di SITRASB S.p.A. è stato ritenuto inammissibile (DPR del 27.12.2018 notificato in data 20.02.2019).

I legali di SITRASB S.p.A., per motivi inerenti alla giurisdizione, hanno suggerito il ricorso per cassazione, pertanto in data 18.04.2019 SITRASB S.p.A. ha notificato il ricorso in cassazione per l'annullamento del DPR 27. 12.2018.

L'adunanza fissata per il 19.05.2020 è stata rinviata a data da destinarsi a causa dell'emergenza COVID-19.

Sempre relativamente ai lavori del Lotto 1, si ricorda che in merito ai rapporti tra SITRASB S.p.A. e l'ATI di progettazione e direzione lavori SINA, nel 2020 è stato raggiunto un accordo transattivo. Le richieste di maggiori oneri per i servizi svolti dall'ATI SINA sino alla risoluzione contrattuale del novembre 2012 e per le circostanze da essa derivanti, avanzate nell'aprile 2014 per un ammontare pari ad € 3,6 milioni ed aggiornate nel dicembre 2018 ad un importo pari a € 3,8 milioni, sono oggetto di trattazione specifica

all'interno del paragrafo *"contenzioso e vertenze".*

Per il Lotto 2 della GSS (fabbricato imbocco sud), per il quale il mandato di committenza e l'impegno economico rimangono totalmente a carico di SITRASB S.p.A., è stata definita una soluzione provvisoria che consente l'apertura della GSS in attesa della definizione della vertenza con l'ATI SINA.

In relazione ai Lotti di competenza dell'omologa concessionaria svizzera TGSB SA (Lotto 1b – prestazioni del Lotto 1 stralciate dal contratto d'appalto tra SITRASB S.p.A. e l'appaltatore ATI Condotte – Cossi – e Lotto 4 – impianti elettromeccanici e tecnologici), avviatisi in data 11 aprile 2017, si segnala che i rispettivi lavori nel corso del 2020 sono proseguiti senza impedimenti maggiori; il termine dei lavori afferenti ai Lotti 1b e 4, era tale da consentire la messa in servizio della GSS per aprile 2020. Tuttavia gli effetti della crisi sanitaria hanno prolungato tali termini; a seguito del Comitato tecnico del 9.7/2020, come confermato in occasione della 47ª sessione della commissione mista italo-svizzera del traforo del Gran San Bernardo tenutasi a Saint-Vincent (AO) il 1/2 ottobre 2020, la GSS è stata messa a disposizione degli utenti e sono in fase di ultimazione le verifiche tecnico amministrative al fine di richiedere la messa in Servizio nella Commissione mista del 2021. Una volta rientrato lo stato di emergenza verrà redatto un nuovo cronoprogramma. Sarà possibile effettuare la messa in esercizio della GSS anche in pendenza della realizzazione del Lotto 2 (fabbricato imbocco sud), stante che, in accordo con il partner svizzero TGSB SA, alcuni adattamenti di carattere impiantistico sono stati previsti al portale sud della GSS.
Si segnala infine che il saldo del contributo a fondo perduto stanziato da ANAS S.p.A. per i lavori della GSS (totale contributo stanziato: € 19,2 milioni, di cui € 11,1 milioni già erogati sino all'anno 2017) è stato versato a SITRASB nei primi mesi del 2020.

1.4 Strategia aziendale

La SITRASB nel rispetto delle convenzioni in essere, procede alla definizione dei lavori di manutenzione da effettuare attraverso un Piano di Interventi Triennale; da tale piano discende la programmazione economico finanziaria della Società che garantisce l'esercizio in sicurezza delle strutture di cui è concessionaria.

Nel corso del 2020 la società, anche al fine di adempiere quanto prevede l'art. 2, commi 4 e 5 della L.R. 20/2016, ha presentato agli azionisti un piano, evidenziando in modo puntuale, la strategia che andrà perseguita per:

a) dare esecuzione al Piano Triennale 2021-2023 con la programmazione della manutenzione ordinaria e straordinaria. Tali opere sono necessarie ed utili al mantenimento in sicurezza dell'esercizio del Raccordo e del Traforo;
b) analizzare, con gli azionisti, soluzioni condivise per l'ammodernamento delle opere in concessione sino ad addivenire alla stipula di un protocollo di intesa che ne recepisca gli aspetti tecnico-economici;
c) raggiungere con il Ministero, quale Ente concedente, un accordo di proroga della concessione congrua rispetto agli interventi previsti, sulla base del protocollo di intesa siglato;
d) sulla base della proroga, ricercare fonti di finanziamento private, regionali, statali e comunitarie al fine di dare piena operatività al protocollo di intesa di cui sopra;
e) dare l'avvio alle fasi progettuali delle opere previste.

La sintesi del piano rappresenta una riflessione sugli interventi che andranno attuati sulla struttura nel medio-lungo termine.

Le strutture del Raccordo e quelle del Traforo, a 55 anni dall'apertura, presentano dei limiti che possono essere superati solo con importanti interventi strutturali, che vanno oltre ai compiti del concessionario. Infatti l'articolo 12 del "capitolato d'oneri annesso alla convenzione di concessione" riporta "*L'esecuzione di tutte le opere dovrà essere fatta a buona regola d'arte alle condizioni del presente capitolato d'oneri, delle leggi e delle norme tecniche vigenti per quanto non disposto dal presente Capitolato" (1958),* appare

chiaro, pertanto, che l'aggiornamento del panorama normativo comporta delle riflessioni circa l'opportunità di procedere con la logica dell'attuale manutenzione. Considerato che le tecniche di costruzione, i materiali e soprattutto le norme sulle costruzioni, negli ultimi anni, hanno subito importanti miglioramenti.

La relazione ha espresso la visione della società per il futuro delle opere in concessione segnalando l'opportunità di valutare alcune importanti ipotesi alternative, che l'esperienza maturata negli anni suggerisce.

Giova rammentare, che nel corso del 2020 è stato rappresentato al Comitato Tecnico, il progetto definitivo per il rifacimento della soletta di ventilazione. Ad oggi sono in fase di approfondimento le previsioni di spesa globale correlata allo sviluppo della progettazione definitiva; gli importi andranno sottoposti alla revisione che li renderà compatibili con gli standard previsti dal Ministero dei Trasporti.

Risulta evidente che le cifre, anche se non ancora definite, restano importanti e sarà, quindi, necessario avere urgenti interlocuzioni con gli organi di governo per il finanziamento di questa indispensabile opera.

Una eventuale proroga della concessione in essere**,** a fronte di importanti interventi strutturali, consentirebbe altresì di poter accedere a finanza esterna al fine di far fronte agli impegni più impellenti e di ridurre i rischi imprenditoriali legati all'attività di concessione.

A seguito delle considerazioni esposte, appare evidente che SITRASB S.p.A. necessiti di contributi esterni per la realizzazione delle opere descritte nella presente relazione.

In sintesi, nell'ipotesi degli scenari più a lungo termine, con un nuovo impulso all'attività di SITRASB S.p.A – concessionaria a prevalente capitale pubblico - si coglierebbe l'occasione per intervenire sulle tecniche costruttive attuali, senza trascurare i fattori ambientali e paesaggistici, rendendola così altamente performante ancora per un lungo periodo oltre l'attuale scadenza della concessione.
Ad oggi, pertanto, per quanto sopra descritto la società potrebbe trovarsi in una situazione di difficoltà non disponendo di ulteriori margini finanziari per affrontare nuovi investimenti o per gestire eventuali situazioni di imprevisti o di emergenza.

1.5 Gestione economica

Le principali componenti economiche del 2020, confrontate con le analoghe componenti del 2019, possono essere così sintetizzate:

PRINCIPALI COMPONENTI ECONOMICHE

in €/mgl	2020	2019
Ricavi	7.012	11.267
Costi operativi	-7.094	-7.712
MARGINE OPERATIVO LORDO	**-82**	**3.555**
Ammortamenti e Accantonamenti	-2.852	-2.939
Utilizzo del fondo di ripristino	1.447	1.685
REDDITO OPERATIVO	**-1.487**	**2.301**
Proventi (oneri finanziari netti)	74	127
Saldo componenti straordinari	1	19
RISULTATO LORDO	**-1.414**	**2.447**
Imposte sul reddito	-2.216	-685
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	**-3.630**	**1.762**

I ricavi della gestione subiscono una grave contrazione per gli effetti della riduzione di traffico ormai noti. I primi mesi dell'anno avevano fatto registrare degli ottimi risultati andati subito in sofferenza quando, nell'ultima settimana di febbraio, l'infezione Covid si è manifestata con i primi focolai. La diffusione

dell'epidemia e le conseguenti misure di contenimento, adottate dalle pubbliche autorità, hanno inevitabilmente causato una progressiva diminuzione della mobilità, con la conseguente contrazione degli introiti da pedaggio, fino a un decremento totale del 42,39%. La situazione, gradualmente ripresasi nei mesi estivi con un'intensificazione dei flussi turistici, è nuovamente precipitata in autunno consolidando i risultati economici negativi. Considerata la più volte richiamata vocazione turistica del traforo, i crolli verticali del transito leggero non sono stati in nessun modo mitigati dall'ininfluente flusso del traffico commerciale.

La perdita residua dopo i soliti stanziamenti di ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, (inclusive dei beni gratuitamente devolvibili) per un totale di € 1,36 milioni e dopo aver proceduto all'accantonamento al "*fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente devolvibili*".

I costi operativi subiscono una lieve flessione, naturale conseguenza degli effetti che il Covid ha avuto sulle attività e lavorazioni, mentre la società ha continuato a svolgere le manutenzione necessarie a garantire in sicurezza l'esercizio della struttura di cui è concessionaria. Da qui una decisa rigidità dei costi societari non correlata all'andamento dei ricavi.

Il risultato di periodo mantiene la sua negatività anche ai fini fiscali e non fa insorgere importi a titolo di fiscalità corrente. In tema di fiscalità differita sono state assorbiti i valori calcolati nei precedenti esercizi, essendo venuta meno, allo stato attuale delle conoscenze, la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Resta inteso che qualora gli elementi delineati nel precedente paragrafo 1.4 trovassero concreata applicazione, non vi saranno elementi ostativi alla loro reimputazione.

1.6. Gestione finanziaria

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2020 evidenzia un'esposizione creditoria di € 13,0 milioni.
Le principali componenti, raffrontate con la gestione finanziaria dell'esercizio 2019, sono così sintetizzate:

in €/mgl	2020	2019
Disponibilità ed attività ad esse assimilate	8.612	5.133
Debiti verso banche a breve termine	0	0
Saldo a breve termine	**8.612**	**5.133**
Crediti finanziari (polizze a capitalizzazione)	3.982	3.879
Debiti verso banche a medio termine	0	0
Posizione finanziaria netta	**12.594**	**9.012**

La voce "*disponibilità ed attività ad esse assimilate*" comprende sia le disponibilità liquide (€ 6,34 milioni) che altri titoli (€ 2,26 milioni).

Nonostante la mancata generazione di flussi di cassa, la posizione creditoria della società si è incrementata grazie all'erogazione della quota finale del contributo a fondo perduto, riconosciuto dall'ANAS S.p.A., per la costruzione della galleria di servizio e sicurezza.

Questo finanziamento ha garantito il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari ed ha permesso alla società di affrontare con tranquillità i consistenti impegni di investimento.

Sono stati regolarmente rispettati gli adempimenti relativi agli oneri verso il personale; i debiti verso fornitori ed appaltatori sono stati saldati alle scadenze contrattualmente pattuite.

Al momento, pertanto, non sussiste la necessità di contrarre debiti verso banche a breve termine. Andranno valutati i "rischi di liquidità", nel medio e lungo termine, in considerazione dei futuri investimenti a causa dei quali le risorse finanziarie disponibili saranno insufficienti.

Informazioni di maggior dettaglio sono puntualmente rappresentate nei paragrafi precedenti e nella nota

integrativa del presente bilancio.

1.7. Risorse umane

Il personale dipendente, al 31 dicembre 2020, è così rappresentato:

Personale per categorie

Categorie	2020	2019
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO		
Dirigenti	1	1
Quadri	4	4
Impiegati	19	19
Apprendisti impiegati	-	-
Operai	23	23
Subtotale	46	47
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO		
Impiegati / Operai	-	-
Totale	**46**	**47**

Costo per il personale

in €/mgl	2020	2019
Salari e stipendi	2.361	2.551
Oneri Sociali	828	876
Trattamento di fine rapporto	191	198
Altri costi	-	80
Totale	**3.380**	**3.705**

La lettura della voce “Altri costi” deve tenere conto della riallocazione operata su alcune voci di importo marginale come specificato in nota integrativa e alla quale si rimanda.

Indicazione del costo totale del personale su valore della produzione (in percentuale)

in €/mgl	2020	2019
Valore della produzione	7.012	11.267
Costo totale del personale	3.380	3.705
Valore percentuale	**48,20%**	**32,88%**

Nella gestione delle risorse umane la società ha cercato di fronteggiare, in collaborazione con tutto il personale, le gravi difficoltà causate dall’emergenza sanitaria. La riduzione della mobilità e la conseguente significativa riduzione dei flussi, sia su scala nazionale che internazionale, hanno avuto un grave impatto anche sull’impiego del personale, soprattutto su quello più operativo.
Nella gestione è stata attuata, per quanto possibile, una politica mirata ad ottenere dai dipendenti la

maggiore flessibilità possibile, cercando così di mitigare i gravi impatti emergenziali. La società ha garantito le attività essenziali, utilizzando tutte le cautele dovute ai lavoratori. Si è evitato il lavoro in compresenza e nel rispetto della distanza interpersonale, soprattutto per i dipendenti impegnati nel settore manutentivo e nella squadra di pronto intervento. Nonostante lo scarso traffico è sempre stato garantito, anche in collaborazione con i colleghi svizzeri, la sicurezza dovuta agli utenti. Per il personale amministrativo si è utilizzata la leva del lavoro agile, quando oggettivamente possibile, fatta salva l'eventuale presenza, a rotazione, in ufficio quando fosse stata necessaria.
Si è fatto ricorso, per la copertura di eventuale assenza, all'utilizzo delle ferie e permessi, sempre nel pieno rispetto della condivisione con le organizzazioni sindacali. La società, dal 1° aprile, ha attivato la procedura per il trattamento ordinario di cassa integrazione. L'istituto di cassa è stato utilizzato, in modo marginale, dal personale impegnato nelle aree di esazione e manutenzione tra mesi di aprile e giugno.
Va ricordato che il 25.11.2020 è stato sottoscritto un accordo nazionale con l'EBINAT (Ente Nazionale Società Concessionarie Autostrade e Trafori) recante l'impegno dell'Ente all'integrazione delle retribuzioni non corrisposte ai lavoratori collocati in regime di CIG.
Nel corso dell'anno è stato realizzato, in collaborazione con l'RSPP e il Medico competente, un piano di aggiornamento di protocolli sanitari, realizzati in base alle continue revisione delle disposizioni nazionali.
Nell'ambito della prevenzione e dell'attuazione delle misure di contenimento dell'infezione, la società ha dotato il proprio personale di tutti i dispositivi sanitari necessari, disciplinandone l'utilizzo con relative procedure. Inoltre è stata predisposta una modulistica precisa e puntuale per codificare il rispetto di tutte le norme sanitarie nei confronti degli utenti e delle ditte esterne, impegnate nelle lavorazioni e nei cantieri.
Il "Documento di Valutazione dei rischi", redatto ai sensi del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, è stato aggiornato con riferimento alle indicazioni operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzioni di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID 19.
Nonostante l'emergenza in atto la società ha cercato di attuare, per quanto possibile, i programmi formativi, anche al fine di adempiere agli obblighi di legge nei vari ambiti di tutela e sicurezza dei lavoratori. Viene, come sempre, riservata particolare attenzione agli aggiornamenti della squadra di pronto intervento al fine di aumentarne l'efficienza e mantenerne le prestazioni d'intervento.
Come sempre va segnalata che continua la proficua collaborazione con le R.S.U. ed il Sindacato con il quale si sono condivisi gli obiettivi aziendali e le procedure aziendali necessarie a contrastare le difficoltà operative del personale.

1.8. Andamento dei transiti

L'esercizio 2020 si è concluso con un significativo decremento dei volumi di traffico rispetto al risultato ottenuto nel precedente anno. Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale italiano è stato caratterizzato dalla diffusione del coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del paese. Inoltre, l'organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'esistenza di una pandemia a livello mondiale a seguito del crescente numero di contagi anche in altri paesi. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette o indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione e i relativi effetti non risultano prevedibili
Inevitabilmente anche al traforo del Gran San Bernardo l'emergenza ha causato una grave flessione del traffico con una riduzione del numero complessivo di veicoli transitati nel corso del 2020 a 424.683 unità a fronte dei 746.832 rilevati nel 2019; tale decremento costituisce una diminuzione percentuale del 43,14%.
Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio, a partire dalla data di apertura del traforo (19 marzo 1964), i dati dei passaggi annuali suddivisi per categorie (veicoli leggeri, mezzi di trasporto collettivo e mezzi pesanti) e le relative variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

TRAFFICO DAL 19 MARZO 1964 AL 31 DICEMBRE 2020

		Sud-Nord	Nord-Sud	Voitures	%*	Cars	%*	Camions	%*	Trafic total	%*
1964	**	186'135	182'453	356'109		8'468		4'011		368'588	
1965		151'616	155'375	286'713	-19.49	7'046	-16.79	13'232	229.89	306'991	-16.71
1966		145'426	147'871	269'840	-5.88	6'407	-9.07	17'050	28.85	293'297	-4.46
1967		152'187	154'720	283'444	5.04	6'045	-5.65	17'418	2.16	306'907	4.64
1968		163'359	171'565	311'520	9.91	5'520	-8.68	17'884	2.68	334'924	9.13
1969		185'866	198'418	357'915	14.89	5'881	6.54	20'488	14.56	384'284	14.74
1970		201'824	213'952	384'928	7.55	5'827	-0.92	25'021	22.13	415'776	8.19
1971		211'662	222'829	401'189	4.22	5'697	-2.23	27'605	10.33	434'491	4.50
1972		232'658	245'700	440'275	9.74	5'776	1.39	32'307	17.03	478'358	10.10
1973		243'168	255'049	454'738	3.28	5'942	2.87	37'537	16.19	498'217	4.15
1974		229'491	238'972	419'517	-7.75	5'898	-0.74	43'048	14.68	468'463	-5.97
1975		261'705	269'055	476'126	13.49	6'061	2.76	48'573	12.83	530'760	13.30
1976		262'810	271'277	476'167	0.01	6'467	6.70	51'453	5.93	534'087	0.63
1977		260'474	266'283	470'166	-1.26	6'690	3.45	49'901	-3.02	526'757	-1.37
1978		275'064	280'514	490'368	4.30	5'648	-15.58	59'562	19.36	555'578	5.47
1979		305'439	307'899	540'830	10.29	6'997	23.88	65'511	9.99	613'338	10.40
1980		305'118	307'138	531'947	-1.64	8'425	20.41	71'884	9.73	612'256	-0.18
1981		278'571	278'137	488'720	-8.13	8'266	-1.89	59'722	-16.92	556'708	-9.07
1982		293'607	297'634	522'193	6.85	9'224	11.59	59'824	0.17	591'241	6.20
1983		277'908	282'287	494'338	-5.33	8'656	-6.16	57'201	-4.38	560'195	-5.25
1984		272'939	278'430	490'550	-0.77	9'318	7.65	51'501	-9.96	551'369	-1.58
1985		248'021	250'279	446'556	-8.97	8'608	-7.62	43'136	-16.24	498'300	-9.62
1986		253'161	254'166	457'770	2.51	7'706	-10.48	41'851	-2.98	507'327	1.81
1987		292'056	290'474	527'948	15.33	7'910	2.65	46'672	11.52	582'530	14.82
1988		280'525	281'341	495'734	-6.10	8'452	6.85	57'680	23.59	561'866	-3.55
1989		293'614	296'767	521'581	5.21	8'053	-4.72	60'747	5.32	590'381	5.08
1990		288'799	299'022	515'767	-1.11	8'266	2.64	63'788	5.01	587'821	-0.43
1991		283'915	287'038	501'286	-2.81	7'728	-6.51	61'939	-2.90	570'953	-2.87
1992		279'947	292'378	501'123	-0.03	7'788	0.78	63'414	2.38	572'325	0.24
1993		258'295	260'296	459'814	-8.24	6'401	-17.81	52'376	-17.41	518'591	-9.39
1994		261'648	265'737	469'229	2.05	5'110	-20.17	53'046	1.28	527'385	1.70
1995		257'988	261'725	462'890	-1.35	6'001	17.44	50'822	-4.19	519'713	-1.45
1996		250'859	255'078	453'135	-2.11	5'968	-0.55	46'834	-7.85	505'937	-2.65
1997		247'480	252'188	448'806	-0.96	5'876	-1.54	44'986	-3.95	499'668	-1.24
1998		259'777	265'887	466'414	3.92	7'137	21.46	52'113	15.84	525'664	5.20
1999	**	369'985	375'037	672'576	44.20	12'680	77.67	59'766	14.69	745'022	41.73
2000	**	398'691	401'933	724'918	7.78	13'335	5.17	62'371	4.36	800'624	7.46
2001	**	406'431	407'655	729'771	0.67	11'281	-15.40	73'034	17.10	**814'086**	1.68
2002	**	346'231	351'218	588'850	-19.31	10'424	-7.60	98'175	34.42	697'449	-14.33
2003		312'835	317'804	543'925	-7.63	8'076	-22.52	78'638	-19.90	630'639	-9.58
2004		297'333	303'918	516'341	-5.07	7'029	-12.96	77'881	-0.96	601'251	-4.66
2005		288'403	297'065	521'483	1.00	7'245	3.07	56'740	-27.15	585'468	-2.63
2006		307'150	314'831	555'888	6.60	8'017	10.66	58'076	2.35	621'981	6.24
2007		298'415	304'388	540'183	-2.83	7'262	-9.42	55'358	-4.68	602'803	-3.08
2008		287'471	293'773	516'540	-4.38	7'376	1.57	57'328	3.56	581'244	-3.58
2009		285'958	293'085	526'772	1.98	7'104	-3.69	45'167	-21.21	579'043	-0.38
2010		288'367	296'915	531'173	0.84	7'082	-0.31	47'027	4.12	585'282	1.08
2011		308'758	320'501	566'471	6.65	7'207	1.77	55'581	18.19	629'259	7.51
2012		303'502	316'660	561'384	-0.90	6'384	-11.42	52'394	-5.73	620'162	-1.45
2013		314'167	323'483	582'732	3.80	6'488	1.63	48'430	-7.57	637'650	2.82
2014		325'429	336'743	609'308	4.56	6'593	1.62	46'271	-4.46	662'172	3.85
2015		350'451	363'028	666'118	9.32	6'862	4.08	40'499	-12.47	713'479	7.75
2016		365'497	374'867	696'552	4.57	5'882	-14.28	37'930	-6.34	740'364	3.77
2017	***	291'514	298'272	560'272	-19.56	3'653	-37.90	25'861	-31.82	589'786	-20.34
2018		355'594	362'721	678'756	21.15	5'381	47.30	34'178	32.16	718'315	21.79
2019		370'356	376'476	706'303	4.06	5'595	3.98	34'934	2.21	746'832	3.97
2020		213'578	211'105	396'092	-43.92	1'320	-76.41	27'271	-21.94	424'683	-43.14
		15'739'228	**16'079'412**	**28'668'054**		**407'539**		**2'743'047**		**31'818'640**	

* variation en pourcentage par rapport à l'année précédente - **= ouverture le 19 mars 1964

** Fermeture Tunnel du Mont-Blanc du 24.3.1999 au 9.3.2002

*** Fermeture Tunnel du Grand-Saint-Bernard de 8h00 du 21.09.2017 à 8h00 du 24.12.2017

A titolo statistico si evidenzia che, dalla data di apertura del 19 marzo 1964 al 31 dicembre 2020, sono transitati complessivamente presso il traforo del Gran San Bernardo 31.818.640 veicoli.

A completamento del quadro complessivo relativo all'andamento del traffico presso il traforo del Gran San Bernardo, si riportano nella tabella che segue i dati 2018-2020 relativi ai trafori dell'arco alpino occidentale (Monte Bianco e Fréjus).

	FREJUS				
	2018	**Diff % 19/18**	**2019**	**Diff % 20/19**	**2020**
Veicoli Leggeri	1.020.347	-0,86	1.011.526	-45.56	550.687
Autobus	24.319	9,34	26.591	-60.04	10.627
Mezzi pesanti	786.285	-1,85	771.706	-7.89	710.872
Totale	1.830.951	-1,15	1.809.823	-29.71	1.272.096

	MONTE BIANCO				
	2018	**Diff % 19/18**	**2019**	**Diff % 20/19**	**2020**
Veicoli Leggeri	1.316.754	-0,09	1.315.530	-44.68	727.751
Autobus	17.224	19,40	20.566	-68.45	6.489
Mezzi pesanti	622.201	0,93	628.011	-9.92	565.682
Totale	1.956.179	0,41	1.964.107	-33.82	1.299.922

	GRAN SAN BERNARDO				
	2018	**Diff % 19/18**	**2019**	**Diff % 20/19**	**2020**
Veicoli Leggeri	678.576	4,06	706.303	-43.92	396.092
Autobus	5.381	3,98	5.595	-76.41	1.320
Mezzi pesanti	34.178	2,21	34.934	-21.94	27.271
Totale	718.315	3,97	746.832	-43.14	424.683

Stagionalità dell'attività

La consueta caratterizzazione della stagionalità si riconferma anche per l'anno appena concluso, nonostante le criticità causate dall'epidemia, a riprova della vocazione turistica del traffico al traforo del Gran San Bernardo.

La stagionalità, anche per ragioni legate alle condizioni meteorologiche, circoscrive il periodo di svolgimento degli interventi manutentivi i quali si concentrano nella bella stagione. Ciò condiziona la dinamica di impiego del capitale di esercizio e l'aspetto patrimoniale.

Viabilità

Per l'esercizio 2020 non si riportano particolari eventi significativi che possano avere inciso sulla normale viabilità.

Tuttavia si segnala che prevalentemente sul versante svizzero, nel periodo invernale, si sono presentate nuovamente alcune problematiche causate dalle condizioni meteo critiche che hanno causato la limitazione al traffico ed in alcuni casi la chiusura della strada cantonale di accesso al traforo. Come durante i precedenti esercizi, le interruzioni hanno comportato il divieto di transito ai mezzi pesanti (autotreni ed autoarticolati anche solo precauzionali). Nell'insieme le strade di accesso sono state chiuse al traffico pesante (autotreni e autoarticolati) per circa 170 ore contro le 365 del 2019.

Per quanto riguarda il versante italiano, nel corso dell'esercizio appena concluso, non si segnalano impedimenti significativi né per quanto riguarda la strada statale n. 27 di competenza ANAS S.p.A. che collega Aosta al raccordo autostradale di accesso al traforo (circa 1 ora e 16' di chiusura in tutto il 2020). Il 23 giugno 2020 si è verificato un incidente lungo il raccordo autostradale di acceso al Traforo causato da un autoarticolato, il cui carico eccedente in altezza ha danneggiato alcuni travetti della copertura. Dopo alcune ore di interruzione totale della circolazione, il transito dei veicoli è ripreso mediante senso unico alternato regolato da impianto semaforico. Tale situazione è perdurata sino all'autunno 2020, momento in cui sono terminati i lavori di ripristino della copertura mediante la posa di una struttura in travi metalliche di rinforzo, senza comunque creare particolari disagi alla viabilità, considerati i volumi di traffico modesti rilevati a causa dell'evento epidemiologico di Covid-19.

Sul raccordo autostradale di accesso, SITRASB S.p.A. ha rivolto particolare attenzione agli aspetti legati alla viabilità invernale, provvedendo ad intervenire con trattamenti preventivi antighiaccio e con un puntuale servizio di sgombero neve. Per quanto riguarda il tratto di strada statale n. 27 gestito da ANAS S.p.A. che collega il traforo sul lato italiano, anch'esso è sempre stato mantenuto in buone condizioni di percorribilità.

Le sale controllo delle due società di gestione, attive 24 ore su 24, hanno diffuso le informazioni, costantemente aggiornate, sul traffico e sulle condizioni meteorologiche ai canali istituzionali italiani e svizzeri.

Tutte le informazioni concernenti il traffico, le strade di accesso al traforo, le condizioni meteo ed altre notizie sono state comunicate ai servizi nazionali dedicati e replicate sul sito web aziendale www.letunnel.com, che dispone di una webcam sul lato italiano posta sul portale al bivio per Crévacol e un'altra sul lato svizzero all'inizio del tratto coperto. Altre segnalazioni utili alla circolazione sono state trasmesse mediante i pannelli a messaggio variabile posti all'imbocco del traforo e al bivio per Crévacol.

Incidentalità

La tratta autostradale gestita da SITRASB S.p.A. è caratterizzata da una notevole quota altimetrica del tracciato (da ~1600 m s.l.m. sino a 1875 m s.l.m.) ed è interessata, soprattutto nel periodo invernale, da fenomeni meteorologici piuttosto importanti. Ciononostante, il tasso di incidentalità rilevato nel 2020 continua ad essere ancora estremamente confortante. Ai fini statistici, si rileva che nel corso dell'esercizio 2020 si sono verificati quattro incidenti (tre sul raccordo autostradale ed uno in galleria) senza alcun ferito. SITRASB S.p.A., con l'ausilio di tutte le risorse presenti al traforo ed in collaborazione con le forze dell'ordine, ha da sempre rivolto una particolare attenzione a questo aspetto, canalizzando gli sforzi comuni di tutti verso un unico obiettivo, che le ha consentito sinora l'ottenimento di pregevoli risultati nel campo della sicurezza.

Esazione

Nel corso dell'esercizio 2020, i tempi di attesa alla barriera non hanno mai oltrepassato i parametri stabiliti dagli obiettivi aziendali, anche nei rari momenti di elevati flussi di traffico. Per quanto riguarda l'attività di esazione, non si sono rilevate, quindi, situazioni che possano avere influenzato in modo significativo l'operatività. Si sottolinea che, il giorno di maggior traffico è stato il 1° agosto e il giorno di minor traffico il 12 aprile (domenica di Pasqua). La punta di traffico ha sfiorato i 4.000 veicoli (3.951) contro gli oltre 7.000 degli anni precedenti (7450 veicoli il 2 giugno 2019).

Il sistema di esazione ha continuato ad assicurare buone prestazioni gestionali e di funzionalità oltre ad una elevata affidabilità.

I corrispettivi da pedaggio sono sempre riscossi in contanti, con bonifici bancari e in forma differita con le tradizionali carte di credito. La configurazione delle cabine di esazione e la presenza delle dogane (che impongono l'arresto dei veicoli per i controlli di routine), rendono l'installazione di eventuali sistemi di pagamento automatici (Telepass) non pertinenti.

Iniziative commerciali

Le principali iniziative commerciali attuate da parte del gestore unico SISEX SA nel corso del 2020 sono state:

- la scontistica normalmente applicata ai titoli di transito in abbonamento (A/R, 10 corse e 20 corse);
- la promozione, riservata ai clienti commerciali (mezzi pesanti), che prevede 10 passaggi gratuiti in caso di acquisto di abbonamenti per un totale annuo di almeno 500 passaggi;
- il sempre maggior gradimento da parte dei clienti commerciali verso il servizio, attivo dal 2012, di emissione di carnet virtuali di abbonamento gestibili online; le promozioni "ritorno gratuito/passaggio omaggio" in occasione di importanti manifestazioni (Fiera di St. Orso, Foire d'été, Fiera del Vallese, Combats des Reines, Salone dell'auto di Ginevra, Maison & Loisir, Verbier Festival, Marché au Fort et Vins extrêmes), per i fruitori di siti valdostani e vallesani di interesse ludico-culturale (Forte di Bard, Fondation Gianadda, stazioni di sci della Valle d'Aosta e del Vallese) e per i veicoli elettrici. A causa della pandemia, nel 2020 molte manifestazioni promozionali non sono state svolte. Pertanto, non è stata registrata alcuna promozione di "passaggio omaggio".
- Abbonamenti per comuni limitrofi: destinati ai residenti dei comuni (Bourg-Saint Pierre, Liddes, Saint -Rhémy-en-Bosses, Saint.Oyen, Etroubles e Allein) vi è la possibilità di acquistare un abbonamento 20 corse con uno sconto del 20%.

2. Sicurezza

Come per gli esercizi passati, anche per l'esercizio 2020 si sono svolte tutte quelle iniziative rivolte ad elevare gli standards di sicurezza, coerentemente alle linee guida e alle raccomandazioni dettate dalla commissione mista, dall'ente concedente, nonché alle disposizioni contenute nel Piano di Soccorso Binazionale e nella Direttiva Europea n. 54 del 20 aprile 2004 (*"Direttiva Gallerie"*), recepita, in data 17 giugno 2009, anche dal consiglio federale svizzero.

2.1. Esercitazione annuale Binazionale di sicurezza

L'esercitazione si è svolta nella notte di giovedì 25 giugno 2020 (chiusura della Galleria dalle 20:30 alle 21:40) e prevedeva la simulazione di un incendio di autobus con presenza di fumo e l'evacuazione dei feriti da parte di la nuova Galleria di servizi e sicurezza (di seguito GSS). A causa dell'attuale pandemia, l'esercizio è avvenuto senza l'attivazione del PSB e senza tutte le parti interessate esterne.

Gli obiettivi dell'esercizio erano testare le funzionalità ed i nuovi automatismi del GSS e le procedure relative al follow-up dei feriti da parte del personale della Galleria. Durante l'anno fiscale 2020, è stata prestata particolare attenzione alle procedure di auto salvamento attraverso la GSS e al funzionamento della sovrapressione di ventilazione in caso di emergenza.

Gli obiettivi fissati dal Gestore sono stati generalmente raggiunti.

Il Responsabile della Sicurezza, nella sua relazione, ha espresso il proprio giudizio positivo sull'utilizzo del GSS prima della sua perizia formale. Ha consigliato al gestore di rafforzare la segnaletica della via di fuga all'interno del GSS al fine di rassicurare gli utenti sul comportamento da tenere. Per dare seguito a queste direttive, il Gestore ha iniziato a mettere in atto misure per rafforzare la segnaletica, sia

visivamente che in termini di rumore. Ciò consentirà agli utenti che utilizzano il GSS di evacuare l'infrastruttura con i propri mezzi, come previsto dalle procedure di emergenza indicate nel Piano di Sicurezza Interna (di seguito PIS) e nel Piano di Emergenza Binazionale (di seguito PSB).

Le aree di miglioramento sono state evidenziate dai rappresentanti delle entità interessate e saranno trattate all'interno dei vari comitati interni di SISEX SA, con l'obiettivo di migliorare continuamente il servizio alla nostra clientela.

Come ogni anno, per evitare disagi ai clienti, l'esercizio viene organizzato durante il periodo di apertura del colle del Gran-San-Bernardo e in un orario in cui le presenze sono ridotte. I clienti giunti in prossimità del Tunnel durante la sua chiusura sono stati invitati dal personale del Traforo a prendere il Colle, mentre i possessori di abbonamenti e biglietti di ritorno sono stati ricompensati con un buono omaggio.

3. Strutture, investimenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie

Nell'anno 2020, l'attività di manutenzione e di miglioramento funzionale delle infrastrutture e degli impianti in concessione si sono svolti nel sostanziale rispetto del *"Programma Interventi Triennio 2020–2022*", approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 novembre 2018.
I lavori più significativi eseguiti nel corso dell'esercizio 2020 risultano descritti all'interno del *"Programma Interventi Triennio 2021–2023",* che è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 novembre 2020 e trasmesso agli azionisti in pari data 9. Tale documento è altresì pubblicato sul sito istituzionale della società nel portale della Trasparenza.
Nella seguente tabella sono riportati gli importi previsti nel budget 2020 ed il consuntivo al 31 dicembre 2020.

Investimenti: scostamento Budget e Consuntivo

Quadro di raffronto	BUDGET 2020 (in migliaia di €)	CONSUNTIVO AL 31/12/2020 (in migliaia di €)
Ordinaria manutenzione	272	199
Straordinaria Manutenzione	1.950	1.249
Incrementative di capitale fisso (intervento di miglioramento funzionale)	4.213	2.939
Totale	**6.435**	**4.387**

Per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione la minore spesa è dovuta principalmente ad una minore incidentalità rispetto alle previsioni sulle barriere esistenti che ha comportato un risparmio nei ripristini.

Per quanto riguarda la straordinaria manutenzione i maggiori scostamenti riguardano principalmente la posticipazione agli esercizi successivi di alcuni interventi, come quelli di manutenzione del viadotto Bosco 2 e di consolidamento dei muri di M43V e M35V (al fine di consentire alcuni approfondimenti progettuali) mentre l'intervento di rifacimento di alcuni giunti di dilatazione è soggetto a revisione tecnico progettuale per beneficiare dell'esperienza maturata a seguito di quanto realizzato per opere simili nel 2019 e nel 2020. Si rileva infine che i lavori di manutenzione del viadotto Plan sono stati pressoché ultimati nella fine del 2019 per le condizioni meteo decisamente favorevoli rispetto alle previsioni. Le opere incrementative di capitale fisso riguardano l'avanzamento della GSS, il minore importo è dovuto ad un lieve ritardo nell'avanzamento dei lavori che verrà riportato nella prima parte del 2020.

3.1. Aspetto strutturale

Il *"Programma Interventi Triennale"*, aggiornato ed implementato annualmente in base al monitoraggio costante dello stato dei manufatti e degli impianti in concessione ed elaborato tenendo conto delle risorse

economico-finanziarie disponibili nonché dell'ottimizzazione delle stesse, consente un'attenta pianificazione dei lavori, anche mediante l'utilizzo delle tecniche di intervento più appropriate e tali da consentire un livello di mantenimento più durevole nel tempo.

Da questo punto di vista gli interventi più rilevanti interessano la manutenzione delle opere d'arte ammalorate a causa dell'aggressione dei fattori climatici e dal tempo.

Si sottolinea, inoltre, come alla luce di un impulso promosso dalla commissione mista, la società unica di gestione abbia commissionato la progettazione definitiva per il rifacimento della soletta di ventilazione. Allo stato attuale tale progettazione nella fase preliminare è al vaglio del comitato tecnico per il relativo parere vincolante.

3.2. Attività gare e affidamenti

Nel corso dell'esercizio 2020, SITRASB S.p.A. ha affidato, mediante procedure aperte, negoziate e sotto soglia, contratti relativi a lavori, forniture e servizi per circa 3,5 milioni di euro rispetto ai 2,95 milioni di euro del 2019. Il dettaglio dei contratti affidati è a norma di legge pubblicato sul sito istituzionale della società nel portale della Trasparenza.

3.3. Area di servizio

L'area di servizio sita sul raccordo autostradale di accesso al traforo presso il comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, è costituita nella sua zona inferiore (direzione Svizzera - Italia) dalla stazione di distribuzione carburanti, dall'attiguo locale bar/ristorante con annesso esercizio commerciale e da un'officina meccanica.
Per i servizi suddetti, gestiti in subconcessione da soggetti terzi, la vostra società introita nel 2020 ricavi complessivi per locazioni pari a € 11.675,00 in linea con il provento dello scorso anno.

3.4. Ufficio distaccato Agenzia delle Dogane

Nel corso del 2020 e più precisamente, mediante richiesta del 26 febbraio 2020, l'Agenzia delle Dogane ha manifestato l'intenzione di spostare i propri uffici situati nell'area di servizio nel fabbricato ex-uffici esazione al piazzale di stazionamento. Lo spostamento è avvenuto nel mese di giugno 2020. Rimane a disposizione delle dogane presso l'area di servizio un vano tecnico funzionale alle connessioni informatiche necessarie alle attività di controllo. Si prospetta che nel corso del 2021 l'intera attività doganale verrà spostata nel piazzale di stazionamento. SITRASB ha messo a disposizione i locali necessari all'agenzia delle Dogane come da previsioni concessorie.

3.5. Stazione di distribuzione carburanti ENI – AGIP

Nel corso dell'esercizio 2020 l'area di servizio ha erogato benzina e gasolio per un totale di litri 440.000, a fronte dei 594.000 del 2019. La riduzione della mobilità, causa della riduzione dei volumi di traffico, ha avuto inevitabili ripercussioni sul servizio di distribuzione carburante.
Anche quest'anno l'impianto ha continuato a funzionare esclusivamente in modalità "selfizzata" (24h/24, 7g/7).

4. Gestione unica

Come già descritto nelle precedenti relazioni, a partire dal 1° luglio 2010 è stato dato corso, in applicazione della Direttiva Europea *Gallerie* (2004/54/CE), all'attività di gestione unica del traforo da parte di SISEX SA.

L'attività di gestione unica comprende l'insieme del traforo, delle due sale di controllo, delle stazioni poste all'imbocco e dell'esazione dei pedaggi.

Rimangono escluse dalla gestione unica gli uffici della Polizia di Frontiera, dell'Agenzia delle Dogane e

degli spedizionieri doganali, la caserma Polizia di Frontiera/Guardia di Finanza posta all'imbocco italiano del traforo, le centrali termiche e le opere civili in generale. L'area operativa della gestione unica non include inoltre i locali di pertinenza delle rispettive società concessionarie, il raccordo autostradale di accesso al traforo lato italiano e, sul versante svizzero, la centrale idroelettrica ed il tratto di raccordo tra il bivio della strada del colle e la barriera di esazione.
Il sistema di alternanza del comando adottato per le due sale controllo del traforo è pienamente adeguato e rispondente alle necessità organizzative e di gestione del traffico.

Gli investimenti comuni, pianificati e programmati nell'ambito della gestione unica, vengono successivamente approvati, gestiti e realizzati dalle società concessionarie del traforo attraverso l'utilizzo del contratto di mandato, dove le stesse agiscono secondo l'occasione quali mandanti o mandatarie l'una dell'altra.

5. Commissione mista italo-svizzera del traforo del Gran San Bernardo

La convenzione tra lo Stato italiano e quello svizzero, ratificata dall'Italia con D.P.R. del 29 ottobre 1958, all'art. 9, conferisce alla commissione mista doveri di vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione stessa e di sorveglianza nei confronti delle società che gestiscono il traforo.

Il 1/2 ottobre 2020, i due capi delegazione della commissione mista, Ministro Plenipotenziario Giuseppina Zarra e Ambasciatore Roger Dubach, hanno presieduto la 47ª seduta della commissione mista italo-svizzera del traforo del Gran San Bernardo, tenutasi a Saint Vincent (Aosta - Italia).

Gli argomenti trattati all'ordine del giorno hanno permesso di rendicontare le attività svolte sia dal Gestore che dal Comitato tecnico, si riportano sinteticamente i punti all'ordine del giorno:

- rapporto del comitato tecnico: il comitato tecnico ha relazionato sull'attività svolta;
- rapporto del gestore: il gestore ha aggiornato la commissione mista sull'evoluzione del traffico, sulla politica tariffaria informando dell'adeguamento delle tariffe e sull'esercitazione binazionale di sicurezza;
- galleria di servizio e sicurezza: si sono affrontati i passi da compiere al fine di portare a termine l'iter amministrativo che consenta l'autorizzazione all'esercizio della GSS;
- comunicazioni sui lavori in corso: il gestore ha informato la Commissione mista sui vari lavori in corso;
- comunicazione sui lavori delle strade di accesso: i gestori delle strade di accesso hanno presentato i loro lavori;
- COVID analisi degli effetti della pandemia: il gestore ha relazionato sul calo del traffico legato alla pandemia;
- Investimenti futuri "Soletta di Ventilazione": il gestore ha informato riguardo questo investimento e la commissione mista prendendo atto ha definito chiaramente tale investimento come "non previsto dall'attuale rapporto concessorio".
- Data e luogo prossima sessione: è stata definito che la prossima riunione avverrà nel cantone del Vallese il 7 e 8 ottobre 2021.

Il gestore unico SISEX ha espresso il proprio apprezzamento per l'ottimo lavoro diplomatico svolto nella 47ª sessione della Commissione Mista.

6. Comitato tecnico

La commissione mista italo-svizzera per il traforo del Gran San Bernardo ha a suo tempo affidato a SISEX SA il compito di gestore unico del traforo, ai sensi della "*Direttiva Gallerie*"; nella seduta del 15 e 16 ottobre 2009 ha assegnato al comitato tecnico, composto pariteticamente da rappresentanti dei vari enti preposti svizzeri ed italiani, la verifica dei requisiti e delle condizioni di sicurezza del traforo.

Nel corso del 2020, il comitato tecnico ha effettuato 3 sessioni nelle seguenti date il 8-9 luglio, 10-11 settembre e 1 ottobre. Il comitato tecnico nell'arco dell'anno ha analizzato il lavoro del gestore, si riportano sinteticamente i temi esaminati:

- finalizzazione del disciplinare di incarico del regolamento del Comitato Tecnico;
- seguito delle riflessioni del Gestore sul ripristino della soletta di ventilazione;
- rapporto annuale del Gestore;
- rapporto del responsabile della sicurezza;
- debriefing delle prove funzionali della GSS;
- bilancio dei controlli e validazione dei documenti per la messa in servizio della GSS;
- resoconto delle prove funzionali del traforo e della GSS;
- resoconto della visita alla soletta di ventilazione.

Il lavoro svolto dal comitato tecnico ha consentito, a partire dalla sessione del 9 luglio, la messa a disposizione della GSS, consentendo così al gestore di aumentare da subito gli standard di sicurezza della propria infrastruttura, in attesa della conclusione degli iter tecnico amministrativi funzionali all'autorizzazione della messa in servizio.

7. Rapporti con la società collegata SISEX SA

La SISEX SA, società di diritto svizzero costituita ai sensi dell'art. 2 della convenzione italo-svizzera di Berna del 23 maggio 1958, è collegata a SITRASB S.p.A. con una partecipazione al capitale sociale pari al 50%; il restante 50% fa capo alla società partner svizzera TGSB SA.

In coerenza con il criterio dell'alternanza annuale previsto statutariamente (statuto aggiornato il 02/07/2018), a partire dal 22 maggio 2019 e per un anno SISEX SA è presieduta dal presidente di SITRASB S.p.A.. I rappresentanti delle concessionarie TGSB SA e SITRASB S.p.A. nominati in seno al *Bureau de Direction* di SISEX SA, nonché dagli organismi tecnici COTEC e COGES si sono alternati a partire dal 1 giugno 2020.

La società italo-svizzera riveste, a partire dal 1° luglio 2010, la funzione di gestore unico del traforo ai sensi della Direttiva Europea 2004/54/CE; espleta inoltre le funzioni di riparto degli incassi, di controllo statistico del traffico, di gestione dei contatti e delle relazioni con gli utenti ed i grandi clienti nonché di promozione del traforo.

L'assemblea ordinaria dei soci ha avuto luogo il 28 maggio 2020.

I principali risultati economico-finanziari conseguiti da SISEX SA sono indicati nel prospetto di bilancio allegato alla presente relazione, i cui costi entrano a far parte del risultato di esercizio del bilancio SITRASB S.p.A. con imputazione a conto economico mediante ribaltamento pro quota (50%).

7.1. Aspetto gestionale

Per il tramite degli organismi tecnici e paritetici operanti in ambito SISEX SA, si è provveduto ad analizzare gli aspetti gestionali collegati alla sicurezza nonché a programmare in modo condiviso ed armonico gli interventi di ammodernamento del traforo.

I medesimi organi tecnici e paritetici hanno inoltre indirizzato la formazione ed il coordinamento delle squadre di pronto intervento, giunte al anno di costituzione ed operanti nell'ambito della sicurezza a cui è stata rivolta, come di consueto, particolare attenzione.

Medesimo impegno è stato riservato all'attività di gestione del traffico, anche attraverso una costante collaborazione con tutti i servizi pubblici e le forze dell'ordine italiane e svizzere che operano ed interagiscono al traforo.

7.2. Partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2020

Société italo-suisse d'exploitation du TUNNEL du Grand-Saint-Bernard Bourg-Saint-Pierre – Valais (CH)

Valore nominale n. 25 azioni da 1.000 Franchi Svizzeri = 25.000,00
rappresentanti il 50% del capitale sociale
Valore di bilancio: € 1.861,00

RIEPILOGO DATI ESSENZIALI BILANCIO 2019

	Fr. Sv.	Fr. Sv.
ACTIF		**190.595,00**
Actif circulants	168.444,00	
Actif immobilisés	22.151,00	
PASSIF		**190.595,00**
Capital-actions		50.000,00
Créanciers		2.016,00
Compte courant actionnaires		17.348,00
Passif de régulation		121.231,00
PROFIT ET PERTES		
Charges		**903.139,00**
Salaires et charges sociales	248.850,00	
Frais d'exploitation	85.406,00	
Organes	162.513,00	
Expertises techniques	161.439,00	
Administration	85.395,00	
Publicité	12.669,00	
Assurances	56.278,00	
Amortissements	90.591,00	
Produits		**903.139,00**
PARTICIPATIONS		
- TUNNEL S.A.		452.985,00
- SITRASB S.p.A.		452.985,00
Produits exceptionnels		-

8. Contenzioso e vertenze

SITRASB S.p.A./ATI SINA

Ad integrazione di quanto riportato nelle precedenti relazioni sulla gestione, si ricorda che l'ATI SINA, affidataria del contratto relativo ai servizi di ingegneria per la realizzazione della galleria di servizio e sicurezza, lamentava un anomalo andamento del contratto stesso che le avrebbe determinato, a suo dire, un rilevante danno economico. Nella fattispecie, a parere dell'ATI SINA, tale anomalo andamento avrebbe determinato a carico dell'ATI stessa dei maggiori oneri, dai quali scaturivano le richieste economiche nei confronti di SITRASB S.p.A. avanzate, attraverso la corrispondenza intercorsa, sin dal 2010, culminate con la lettera dell'11 aprile 2014 (attraverso la quale l'ATI SINA avanza a SITRASB S.p.A. domande per un ammontare totale di € 3,6 milioni) ed aggiornate nel dicembre 2018 ad un ammontare totale di € 3,8 milioni.

I consulenti di SITRASB S.p.A., analizzando le richieste di SINA, avevano definito un margine di contrattazione (300.000–440.000 euro) entro il quale si potesse raggiungere un accordo transattivo. SITRASB S.p.A. nel corso del 2020 ha raggiunto tale accordo per un importo pari a euro 400.000, il cui ammontare era contenuto all'interno della forbice individuata dai propri consulenti. Questa transazione, di cui l'importo è stato equamente suddiviso tra le società concessionarie (SITRASB e TGSB), permetterà nel corso del 2021 di sviluppare la progettazione del fabbricato all'uscita della GSS (Lotto 2).

SITRASB S.p.A./PESCINA

In data 8 luglio 2019 la SITRASB S.p.A. ha ricevuto un atto di citazione presso il tribunale di Aosta da parte dell'Impresa Edile Geom. Pescina Massimo riguardante i *"lavori di manutenzioni straordinaria per il risanamento di alcuni elementi strutturali in corrispondenza di manufatti diversi presenti lungo il raccordo autostradale di accesso al Traforo del Gran San Bernardo CIG 6772439974".* Il contratto era stato sottoscritto nel maggio del 2017 per un importo complessivo netto di € 303.613,56. Nello specifico l'impresa ha citato SITRASB S.p.A. al fine di ottenere il pagamento delle riserve sui lavori effettuate per un ammontare complessivo di € 397.326,65 più spese di giudizio. Tali riserve erano già state rigettate dalla SITRASB S.p.A. con lettera del 19/11/2018 a fronte delle risultanze delle relazioni riservate del direttore dei lavori e del responsabile unico del procedimento in ragione della loro inammissibilità (non essendo state confermate in sede di sottoscrizione del conto finale) ed infondatezza nel merito.

In merito allo stato del giudizio, si rappresenta che la prima udienza si è tenuta in data 03/12/2019 nel corso della quale il giudice ha assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie istruttorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. ed ha rinviato l'ulteriore trattazione della causa all'udienza del 03/03/2020.
Nel corso dell'udienza del 03/03/2020 il giudice si era riservato in merito alle istanze istruttorie delle parti e, in seguito, ha sciolto la riserva ritenendo necessario disporre di un CTU, la cui nomina è stata fissata per il 09/07/2020, anche in relazione ai dedotti profili di inammissibilità delle riserve.
Il CTU nominato ha fissato la prima sessione peritale per il 24/08/2020.
Il CTU nominato nella sua relazione tecnica del 22/01/2021, riconosce a fronte della richiesta dell'impresa Edile Geom. Pescina Massimo di 397.326,65 Euro, un importo pari a 8.647,80 Euro. Il tentativo di conciliazione non è andato a buon fine, nonostante la disponibilità della società a voler corrispondere in favore dell'attrice, a titolo transattivo, la somma di euro 8.647,80.
Il giudice ha assegnato il termine del 14/05/2021 al CTU er fornire adeguati chiarimenti ai rilievi dei CTP e ha rinviato per la comparizione personale delle parti, a mezzo di soggetto legittimato a transigere la controversia, all'udienza del 27/05/2021.

Il rischio di soccombenza, per quanto possibile, è giudicato contenuto nell'importo individuato dal CTU nonostante, le eccezioni di decadenza sollevate in comparsa di costituzione. Per ragioni di prudenza si ritiene opportuna stanziare nel bilancio un fondo rischio pari a Euro 45.000,00 in previsione di costi per i consulenti legali e tecnici connessi alla gestione del contenzioso.

9. Responsabilità amministrativa delle società in REVISIONE

Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza ha svolto le proprie attività riscontrando notevole disponibilità e collaborazione da parte delle funzioni di volta in volta interessate ed in particolare da parte della Responsabile dell'Area Amministrativa, del Presidente e della Direzione.

Detta circostanza, garantendo un flusso di informazione costante, ha agevolato l'esercizio delle funzioni di controllo.

L'Organismo non ha ricevuto segnalazioni relative a presunti illeciti o violazioni delle disposizioni di cui al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da SITRASB S.p.A. da parte dei destinatari dello stesso.

L'attività di verifica si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio riguardo l'applicazione di misure adeguate a garantire la gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19; al riguardo l'Organismo, mediante l'acquisizione di tutta la documentazione rilevante e rimanendo in costante contatto con le funzioni societarie di riferimento, ha potuto constatare come la Società abbia prontamente posto in essere misure adeguate a fronteggiare i rischi da contagio aggiornandole rispetto all'evolversi della situazione.

Altro settore oggetto di specifico approfondimento è stato quello della gestione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture; anche in questo caso l'esito dell'audit è stato positivo non essendo state riscontrate violazioni ovvero gravi non conformità rispetto alla normativa ed ai regolamenti interni di riferimento. Le possibili azioni di miglioramento formulate sono state prontamente recepite dalla Società.

Nel corso del 2020 è stata avviata un'attività di formazione, necessariamente svolta a distanza, avente ad oggetto i contenuti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, quelli del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da SITRASB S.p.A. e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza stesso rivolta a tutto il personale dipendente.

Il programma verrà completato entro il corrente anno. In occasione delle attività formative sono stati evidenziati e discussi gli aspetti emersi nel corso delle attività di verifica svolte e sono stati riscontrati interesse e partecipazione,

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Organismo ha suggerito di proseguire con l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo intervenendo su alcune delle procedure di cui alla parte speciale del medesimo così proseguendo l'attività di adeguamento ed implementazione avviata lo scorso anno. L'Organismo si coordinerà al riguardo con i consulenti legali della società.

L'attività di verifica, oltre a proseguire il monitoraggio sulla gestione dell'emergenza sanitaria, avrà ad oggetto prevalentemente il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro (al riguardo è in corso un audit avente ad oggetto la gestione dei cantieri).

Anticorruzione e Trasparenza

In data 29 gennaio 2020, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del *"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2020-2022"* (PTPCT).

Nel corso dell'anno si è proceduto, inoltre, a dare attuazione a detto piano attraverso:

1. le consuete attività di monitoraggio sulle aree di rischio mappate;
2. l'aggiornamento della sezione del sito web istituzionale di SITRASB S.p.A. – "S*ocietà Trasparente"* con atti e regolamenti adottati;
3. la pubblicazione della relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

4. l'erogazione di formazione specifica all'area tecnica in materia di affidamenti, in seguito alle risultanze scaturite dagli audit dell'Organismo di Vigilanza.

Regolamento (UE) 216/279 - GDPR

Nel corso dell'anno 2020 la società ha continuato a monitorare i propri processi in materia di gestione dei dati personali, al fine di dare attuazione a quanto contenuto nel manuale di sistema.

Inoltre la società ha valutato, sentito l'Organismo di Vigilanza, l'opportunità di procedere con la nomina di un Responsabile della Protezione dei dati personali con funzioni di supporto e controllo, nonché consultive, formative e informative, relativamente all'applicazione del Regolamento Ue 2016/679 – GDPR. L'art. 37 del Regolamento GDPR prevede l'obbligatorietà del DPO se il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico. Occorre, considerare che, nel caso in cui soggetti privati esercitino funzioni pubbliche (in qualità, ad esempio, di concessionari di servizi pubblici), può risultare comunque fortemente raccomandato, ancorché non obbligatorio, procedere alla designazione di un DPO. Dal gennaio 2021 è stata, quindi designata, la figura del DPO che sarà incaricata di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i compiti previsti dal Regolamento.

10. Altre informazioni

Assemblea

Il periodo in cui si è diffusa l'epidemia è coinciso con quello connesso alle attività di chiusura bilanci, circostanza per la quale il legislatore, con deroga prevista dal D.L. 18/2020, ha concesso la loro approvazione entro 180 giorni dalla data del 31 dicembre 2019. In data 24 giugno 2020 si è svolta, quindi, l'assemblea ordinaria dei soci i quali, in considerazione degli impegni finanziari contratti dalla società, hanno aderito alla proposta del consiglio di amministrazione di destinare a riserva tutto l'utile di esercizio dedotto della destinazione *ex lege* della quota a riserva legale.

Deleghe

Il presidente del consiglio di amministrazione, oltre alla rappresentanza legale della società, detiene ampi poteri gestionali.

Rappresentante fiscale

Per quanto concerne l'aspetto fiscale collegato alla territorialità della realizzazione della galleria di servizio e di sicurezza e agli altri interventi manutentivi la società, al fine di rispettare gli obblighi di legge vigenti nello Stato italiano e nella Confederazione svizzera, adempie ai propri obblighi per il tramite del proprio rappresentante fiscale in Svizzera.

Mass media

Anche nel 2020, in collaborazione con la testata giornalistica regionale della RAI, la società ha partecipato al programma televisivo di "Buongiorno Regione", in onda ogni mattina alle ore 7:40.
Il programma, a scaletta fissa, presenta le notizie di attualità legate al territorio e propone degli approfondimenti sulle principali notizie con servizi ed ospiti in studio o in audio o videoconferenza.
In tale contesto, la SITRASB S.p.A. effettua un collegamento in diretta con la RAI al fine di informare gli utenti sulle condizioni meteo, sulla viabilità in corso e prevista, nonché sui servizi offerti ed ogni altra eventuale informazione utile agli utenti.
Questa partecipazione permette di creare un importante servizio di regolare informazione all'utenza.

Carta dei servizi

La carta dei servizi, nella sua ultima versione opportunamente revisionata nel 2020, è presente e disponibile sul sito aziendale; la forma di tale documento è stata opportunamente adattata alle specificità

derivanti dal contesto internazionale dell'infrastruttura.
L'iter di adattamento e condivisione della carta dei servizi (la cui adozione è obbligatoria per SITRASB S.p.A. ai sensi della Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 102 del 19 febbraio 2010) con l'omologa concessionaria svizzera si è concretizzato, nei primi mesi del 2013, attraverso l'emanazione, da parte del gestore unico SISEX SA, di un documento comune e pertanto applicato integralmente presso il traforo del Gran San Bernardo.

11. Spese funzionamento - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – art. 19 comma 5 D.lgs 175/2016

Premesso che con lettera inviata via PEC alle società partecipate in data 27.01.2020 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Regionale n. 1171/XV del 19 dicembre 2019 ai sensi dell'ex articolo 19, co. 5 del TUSP. Con medesima delibera, è stato dato atto della significatività degli interventi di miglioramento funzionale e manutentivi sostenuti e da sostenere dalla SITRASB, per accrescere gli standard di sicurezza della Galleria di Servizio e Sicurezza e più in generale per l'ammodernamento del Traforo. È richiesto, quindi, il mantenimento di un livello spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, che garantisca il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio. La società, pur avendo natura di diritto privato, svolge la propria attività in regime di concessione amministrativa, rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La gestione del traforo, e dell'annesso raccordo autostradale, persegue una finalità pubblica e di interesse generale in quanto la realizzazione e la gestione delle autostrade e dei trafori costituiscono un'attività atta a soddisfare bisogni e interessi pubblici generali, per cui la Regione ha ritenuto che non ricorrano le condizioni per qualificarne il carattere commerciale, anche in considerazione della sua condizione di monopolio naturale ovvero quello di prestare un servizio non sostituibile

Di seguito le tabelle contenute nella relazione del piano strategico, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 novembre 2020.

Piano spese servizi e beni

Prestazioni servizi

Descrizione	2021	2022	2023	TOTALE
PRESTAZIONI SOCIETA' SISEX	€ 404.000,00	€ 408.040,00	€ 412.120,40	€ 1.224.160,40
ENERGIA ELETTRICA	€ 250.000,00	€ 252.500,00	€ 255.025,00	€ 757.525,00
MANUTENZIONE ORDINARIA	€ 413.000,00	€ 368.500,00	€ 375.500,00	€ 1.157.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 1.496.000,00	€ 1.868.000,00	€ 1.968.000,00	€ 5.332.000,00
PULIZIA LOCALI E ASPORTO RIFIUTI	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.620,00	€ 186.620,00
SERVIZI TELEFONICI	€ 25.250,00	€ 25.502,50	€ 25.757,53	€ 76.510,03
ASSICURAZIONI DIVERSE	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 383.800,00	€ 1.143.800,00
SERVIZIO SGOMBERO NEVE	€ 101.000,00	€ 102.010,00	€ 103.030,00	€ 306.040,00
SPESE LEGALI E NOTARILI	€ 90.900,00	€ 91.809,00	€ 92.727,09	€ 275.436,09
SPESE PER CONSULENZE TECNICHE	€ 111.100,00	€ 112.211,00	€ 113.333,11	€ 336.644,11
SPESE PER CONSULENZE SOFTWARE	€ 20.200,00	€ 20.402,00	€ 20.606,02	€ 61.208,02
EMOLUMENTI CDA	€ 126.000,00	€ 126.000,00	€ 126.000,00	€ 378.000,00
EMOLUMENTI COLL. SINDACALE	€ 57.200,00	€ 57.200,00	€ 57.200,00	€ 171.600,00
ODV/RESPONSABILE DPO	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 37.500,00
DOTAZIONI DPI	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 18.000,00
RAPPRESENTANZA	€ 8.080,00	€ 8.160,80	€ 8.242,41	€ 24.483,21
COMMISSIONI AGGIUDICAZ. GARE	€ 10.100,00	€ 10.201,00	€ 10.303,01	€ 30.604,01
Totale	**€ 3.573.330,00**	**€ 3.911.036,30**	**€ 4.032.764,57**	**€ 11.517.130,87**

Acquisto materiale

Descrizione	2021	2022	2023	TOTALE
GASOLIO	€ 161.600,00	€ 163.216,00	€ 163.216,00	€ 488.032,00
CARBURANTE	€ 15.150,00	€ 15.301,50	€ 15.301,50	€ 45.753,00
MATERIALE SGOMBERO NEVE	€ 55.550,00	€ 56.105,50	€ 56.105,50	€ 167.761,00
ALTRE	€ 12.625,00	€ 12.751,25	€ 12.751,25	€ 38.127,50
Totale	**€ 244.925,00**	**€ 247.374,25**	**€ 247.374,25**	**€ 739.673,50**

Godimento servizi

Descrizione	2021	2022	2023	TOTALE
Canone di noleggio	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 165.000,00
Totale	**€ 55.000,00**	**€ 55.000,00**	**€ 55.000,00**	**€ 165.000,00**

Costi per il personale

Descrizione	2021	2022	2023	TOTALE
Salari, stipendi e oneri previdenziali	€ 4.090.500,00	€ 4.131.405,00	€ 4.172.719,05	€ 12.394.624,05
Totale	**€ 4.090.500,00**	**€ 4.131.405,00**	**€ 4.172.719,05**	**€ 12.394.624,05**

12. Rischi ed incertezze

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 32/2007, a completamento ed integrazione di quanto sinora descritto e previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si segnalano le seguenti situazioni alle quali la vostra società risulta esposta:

- Convenzione unica: come già evidenziato in precedenza, l'attuale concessione ha come scadenza naturale il 31 dicembre 2034; non si è ancora addivenuti alla sigla del testo condiviso della nuova convenzione che potrebbe ridurre al minimo le incertezze relative alle azioni residue rappresentate nel Piano Strategico 2021/2023 e soprattutto consentirebbe alla vostra società di ottenere la proroga della scadenza della concessione al 2050. L'impatto sui conti aziendali sarebbe determinante, portando in positivo quelle previsioni che ad oggi sono caratterizzate da una sempre più elevata componente degli ammortamenti finanziari.
- Eventi catastrofici o causati da epidemia: che possono comportare la temporanea chiusura del traforo, del raccordo autostradale di accesso oppure provocare riduzioni di mobilità.
- Obiettivi di riduzione dei transiti relativi ai mezzi pesanti: la confederazione elvetica si è posta l'obiettivo della riduzione del traffico pesante, inserendo sin dal 2001 la TTPCP *(tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni)* che viene applicata a tutti i veicoli con peso totale superiore alle 3,5 tonnellate. Il consiglio federale ha adeguato al rialzo, fin dal 1° gennaio 2017, le tariffe della TTPCP al fine di incentivare ulteriormente il trasferimento su rotaia del traffico merci transalpino.
- Galleria di servizio e di sicurezza: le previsioni circa gli aggravi effettivi di costi che SITRASB S.p.A. dovrà sostenere per completare i lavori sono al momento compatibili con le capacità finanziarie della società, tenuto conto del contributo a fondo perduto ANAS S.p.A. che è stato interamente liquidato nei primi mesi del 2020.
- Investimenti futuri "Soletta di Ventilazione": la commissione mista, prendendo atto di questo intervento, ha definito chiaramente tale investimento come "non previsto dall'attuale rapporto concessorio". Ad oggi è in corso la pianificazione, congiuntamente al partner svizzero TGSB SA, della stima dell'intervento le cui soluzioni progettuali sono in fase di definizione. Una prima valutazione di costo complessivo ammonta a circa 47 milioni di euro. Le incertezze legate al costo non sono ancora sciolte in considerazione del fatto che il comitato tecnico, organo preposto alle verifiche, non ha ancora fornito indirizzi definitivi. Le difficoltà risiedono soprattutto nella territorialità dell'opera. La normativa e i costi di lavorazione sul territorio svizzero risultano, infatti, essere la variabile determinante come causa dei i costi molto elevati.
- Gestione dei rischi finanziari: la società dopo aver valutato l'eventuale presenza nell'ordinario svolgimento della propria attività di situazioni particolari inerenti al "rischio di mercato", "rischio di liquidità" e "rischio di credito", come previsto dalla normativa sopra richiamata, pur non avendo ravvisato situazioni di emergenza immediata, evidenzia:
  - Nello specifico, per quanto concerne il "rischio liquidità", la società ritiene che nel breve termine le riserve di cassa, generate dalla gestione attiva della liquidità e dal contributo a fondo perduto ANAS S.p.A. a fronte della realizzazione della galleria di servizio e di sicurezza, garantiscano il soddisfacimento dei bisogni finanziari programmati.
  - Sussiste un rischio legato al protrarsi della diffusione dell'infezione da "Covid-19" elemento che influisce significativamente al ribasso sulle prospettive di crescita economica globale, incidendo sull'equilibrio economico – finanziario del servizio erogato dalla Società.
  - Per quanto attiene al rischio di credito la vostra società persegue una politica prudente d'impiego della liquidità e non si evidenziano al momento, posizioni di criticità verso le controparti. In relazione ai crediti commerciali SITRASB S.p.A. effettua un costante monitoraggio e provvede quando necessario a svalutare posizioni per le quali possa essere individuata una inesigibilità parziale o totale.

- In conseguenza a ciò la vostra società non ha ritenuto di dover prendere specifiche precauzioni anche in considerazione che al momento non risultano rimborsi di passività assunte essendo nullo l'indebitamento della società.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione:

- del prevedibile perdurare di aspetti macro economici negativi;
- del trend in diminuzione dei flussi di traffico di veicoli leggeri, causati dalle limitazioni per l'emergenza epidemiologica COVID-19;
- della tendenza sfavorevole dei flussi di traffico pesante;
- dell'entrata in funzione della galleria di servizio e della conseguente incidenza dell'ammortamento finanziario;
- delle incertezze relative alla proroga del titolo concessorio;
- delle considerevoli somme da destinare:
  - agli investimenti che la società sta attuando al fine di incrementare gli standards di sicurezza dell'infrastruttura per adeguarla alle vigenti normative comunitarie e nazionali;
  - agli interventi di manutenzione, per le quali si può prevedere un impegno accresciuto in virtù della vetustà dell'infrastruttura;

è ragionevole ritenere che difficilmente l'esercizio in corso produrrà un risultato positivo, con una presumibile riduzione dei flussi finanziari.

14. Altre informazioni specifiche ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti del citato articolo del Codice Civile si evidenzia che:

- la società non svolge attività di ricerca e sviluppo;
- la società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona;
- nel corso dell'esercizio 2020 non sono state acquistate né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- si specifica inoltre che la sede secondaria della società, in cui sono ubicati la presidenza, la direzione e gli uffici tecnici ed amministrativi, è in Aosta in Via Chambéry n° 51.

GRAND-SAINT-BERNARD
· le tunnel ·

BILANCIO ESERCIZIO 2020
Relazioni Bilancio

- ALLEGATO B -

SITRASB S.P.A.

SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO GRAN SAN BERNARDO S.P.A.

Sede Legale: località Praz-Gentor n. 4
11010 Saint-Rhémy-en-Bosses (Regione Autonoma Valle d'Aosta)
Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta al n. 00508120011
Codice Fiscale n. 00508120011
Partita IVA n. 00470330077
R.E.A. di Aosta n. 43234
Capitale sociale: Euro 11.000.000,00 interamente versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

All'assemblea degli azionisti

della Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.P.A. – SITRASB S.P.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 23 aprile 2019 e sarà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

L'assemblea degli azionisti ha affidato l'incarico della revisione legale dei conti, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, alla società BDO ITALIA S.P.A. alla cui relazione si rinvia per l'espressione del giudizio sul bilancio ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili nei termini di legge i seguenti documenti, approvati nella riunione del consiglio di amministrazione del 29 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;

- relazione sulla gestione.

L’organo di amministrazione approverà e renderà disponibile al collegio sindacale la relazione sul governo societario, di cui al decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, nella prossima riunione del consiglio di amministrazione.

L’impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle “norme di comportamento del collegio sindacale – principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”, emanate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e vigenti dal 1° gennaio 2021.

1) Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all’andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società SISEX S.A., sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli organi e funzioni delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e con dagli altri soggetti che completano il sistema del controllo interno, quale il responsabile della protezione dei dati, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409, comma 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

In relazione all'articolo 2497 c.c. e seguenti e ai relativi adempimenti in essi contenuti, si evidenzia che la società – trovandosi legata da vincolo di controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. nei confronti dell'azionista di maggioranza – valuterà l'eventuale sussistenza della soggezione all'attività di direzione e coordinamento sulla base dell'effettiva e reale operatività del neo istituito dipartimento delle società partecipate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Bilancio d'esercizio

La bozza di bilancio è stata approvata nel corso della riunione del consiglio di amministrazione del 29 marzo 2021 e, in pari data, è stata messa a disposizione dell'organo di controllo. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che il consiglio di amministrazione sottopone alla vostra approvazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale è stata affidata a una società di revisione legale dei conti che ha predisposto la propria relazione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'articolo 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- la relazione sulla gestione non comprende le informazioni previste in materia di relazione sul governo societario, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, in quanto, a seguito delle raccomandazioni espresse in materia dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, la società predispone un documento separato;
- in ottemperanza alla deliberazione n. 1171/XV del 20 dicembre 2019 del consiglio regionale della Valle d'Aosta, la relazione sulla gestione evidenzia le azioni intraprese e i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi posti in forza dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016;
- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 32/2007, a completamento e integrazione di quanto descritto e previsto dall'articolo 2428 c.c., la società ha esplicitato nel punto n. 12 "rischi ed incertezze" della relazione sulla gestione le situazioni alle quali la vostra società risulta esposta, compreso l'impatto dell'emergenza sanitaria in corso;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 5, c.c. non si evidenziano valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale (costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo aventi utilità pluriennale);
- ai sensi dell'articolo 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- per quanto concerne le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis c.c., la società non ha strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale risultano sufficientemente illustrati;
- l'organo amministrativo ha precisato che nell'esercizio le operazioni con parti correlate sono rappresentate dai costi di funzionamento ribaltati dalla società collegata SISEX S.A. senza l'applicazione di nessun margine, e dall'incasso degli oneri locativi e accessori dei locali destinati alle forze dell'ordine da parte Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvenuti a normali condizioni di mercato;
- l'organo amministrativo ha dedicato un apposito paragrafo della nota integrativa all'illustrazione degli elementi fondanti la prospettiva della continuità aziendale sul breve e medio periodo, al quale si rinvia;
- l'organo amministrativo ha dato atto di avere provveduto a verificare l'applicabilità della normativa in tema di separazione contabile di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 3.629.509.

3) Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti – contenute nella relazione di revisione del bilancio – sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il collegio sindacale ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come è stato redatto e vi è stato proposto dall'organo amministrativo.

Aosta, lì 06 maggio 2021

Il collegio sindacale: *(documento firmato digitalmente)*

Dario Barone Patrizia Giornetti Andrea Bo

SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 11, comma 5 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

EVCR/AVLL/abro-RC084372020BD1867

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 11, comma 5 della Legge 23 dicembre 1992,
n. 498

Agli Azionisti della
SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 30 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Eugenio Vicari
Socio